GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27822, Redazione e Amministraz. 93934, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 50, Necrolog. fam. L. 50, (partecip. lutto enti ecc. L. 150), Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 7944

Abbonamenti: Annuo L. 2900, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3150, Sem. 1600, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

NUOVA INIZIATIVA DI WASHINGTON NELLA "GUERRA FREDDA,,

CONFERENZA SEGRETA IN EUROPA di alte personalità americane

La riunione dovrebbe fissare d'accordo con Parigi e con Londra la linea di condotta dell'Occidente alla vigilia dell'invio della nuova nota a Mosca

LONDRA, 24 — Gli Stati Uniti hanno riunito oggi in Europa in una conferenza segreta i loro più elevati esperti diplomatici e militari di questioni russe e tedesche per conferire d'urgenza sulla crisi di Berlino. Tale iniziativa senza precedenti si verifica alla vigilia del punto massimo della crisi, che si ritiene abbia a verificarsi col prossimo invio di una nuova nota al Cremlino, la quale aprirà probabilmente la porta a nuove conversazioni quadripartite.

I partecipanti alla riunione, che si effettua in località non precisata, sono: Charles E. Bohlen, Consigliere del Ministero degli Esteri e primo Consigliere di Marshall per gli affari concernenti le relazioni con la Russia, il gen. Lucius D. Clay, Governatore Militare americano in Germania, di ritorno dalle urgenti consultazioni avute con Truman, Marshall ed i Capi di Stato Maggiore a Washington, lo Ambasciatore americano a Londra, Lewis Douglas, che ha condotto finora tutte le conversazioni coi Governi britannico e francese in merito alla crisi di Berlino e l'Ambasciatore americano a Mosca, Walter Bedell Smith, che ha ricevuto ieri sera da Washington l'ordine di recarsi immediatamente a Berlino. Vi sarà probabilmente anche l'Ambasciatore Robert Murphy, Consigliere politico di Clay a Berlino.

A proposito di questa conferenza segreta, l'Ambasciata americana a Londra dichiara: «Non sappiamo dove e quando la riunione di questi elevati personaggi avrà luogo».

Anche il Ministro della difesa norvegese, Jens Hauge, è giunto oggi in aereo a Londra. Il suo arrivo è stato motivato dal portavoce dell'Ambasciata norvegese a Londra per la «necessità di discutere la continuazione della permanenza delle forze di occupazione norvegesi nella zona britannica della Germania».

Da settimane, le Potenze occidentali studiano la crisi di Berlino e la linea d'azione comune attraverso il così detto «Comitato di crisi» di Londra, composto dell'Ambasciatore americano Douglas, di quello francese René Massigli e del Sottosegretario agli Esteri britannico Sir William Strang. Questi si consultavano in permanenza, ma Massigli e Douglas dovevano continuamente riferire a Parigi e Washington per chiedere l'approvazione.

Inviando Bohlen in Europa, gli Stati Uniti permetteranno probabilmente di evitare le conversazioni transatlantiche e ritardi. E' stato Bohlen a redigere l'ormai famosa dichiarazione, che Bedell Smith ha consegnato in primavera a Molotov e che i sovietici hanno immediatamente interpretato come l'offerta di venire ad una transazione sulla guerra fredda. L'atteso incontro di Bohlen e Smith ha fatto sorgere l'ipotesi che gli Stati Uniti abbiano in mente un nuovo passo al Cremlino, da rivolgere forse direttamente a Stalin.

Oggi a Washington l'Ambasciatore francese negli Stati Uniti Bonnet ha avuto un colloquio d'un'ora con il Sottosegretario di Stato americano Lovett. Non è stata fatta nessuna dichiarazione ufficiale. Si ritiene però che Bonnet sia stato informato del punto di vista americano sulla nuova nota da inviare alla Russia a proposito della questione di Berlino.

Intanto nei circoli alleati di Berlino si ritiene che la situazione sia sensibilmente migliorata in seguito all'atteggiamento conciliante assunto dalle Potenze occidentali di fronte all'annuncio, dato ieri notte da Sokolowsky, della creazione di una nuova moneta per il settore sovietico di Berlino.

La nuova valuta sarà chiamata «Deutsche Mark», come quella già emessa dagli alleati occidentali e sarà cambiata alla pari rispetto ai marchi russi di recente emissione e stampigliatura. Gli americani avevano dato, subito dopo l'annuncio russo, il loro consenso per l'accettazione del nuovo «Deutsche Mark» nei settori occidentali di Berlino. Anche gli inglesi hanno notificato la loro stessa intenzione ed è probabile che le autorità francesi seguiranno l'esempio degli altri alleati. Il cambio della nuova valuta si inizierà domani e durerà fino a giovedì prossimo.

Migliorata in America la produzione delle atomiche

WASHINGTON, 24 — Il Presidente Truman ha dichiarato oggi che gli ultimi esperimenti con le bombe atomiche nel Pacifico dimostrano indubbiamente che la produzione americana nel campo delle armi atomiche è stata sostanzialmente migliorata.

Truman ha riconfermato che verrà mantenuto il segreto sulle armi atomiche americane finchè non venga istituito un controllo atomico internazionale ed ha nuovamente attribuito all'atteggiamento sovietico, «contrario all'assunzione di impegni», la colpa della mancanza di accordo sul controllo.

Nessuna conclusione sul futuro delle Colonie

Ampio riconoscimento all'opera degli italiani nel giudizio della Commissione quadripartita

ROMA, 24 — Sono stati resi noti questa sera i punti essenziali dei rapporti della Commissione quadripartita sulla Somalia e sull'Eritrea. Per quanto concerne la Somalia, il rapporto della Commissione non esprime alcuna conclusione nè collettiva nè individuale, circa il futuro di questo territorio. Il rapporto è preceduto da una introduzione dedicata ad un apprezzamento sull'influenza che i tragici fatti di Mogadiscio hanno avuto sia sulla psicologia di coloro che sono stati chiamati a deporre, sia sulla Commissione stessa. I delegati della Francia e dell'Unione Sovietica stimano che tali eventi non hanno permesso alla popolazione di esprimere le proprie vedute in tutta libertà. I delegati britannico ed americano sono d'avviso opposto.

Nei vari capitoli del rapporto viene resa piena giustizia all'opera dei colonizzatori italiani. «Gli italiani — è detto — hanno creato dei servizi e degli edifici pubblici nelle città, hanno costruito una buona rete stradale, hanno creato dei servizi medici e veterinari ed hanno dato l'esempio di uno sfruttamento agricolo moderno. Le imprese italiane fornivano lavoro agli indigeni. L'amministrazione italiana aveva intrapreso la valorizzazione del territorio, dotandolo di una rete stradale e di una attrezzatura economica. E non v'è dubbio che l'attuale regresso nell'agricoltura somala è dovuto alla progressiva diminuzione della popolazione italiana».

Il rapporto della Commissione sull'Eritrea non esprime alcuna veduta sul futuro di questo territorio, ma si limita — al pari del rapporto sulla Somalia — ad un accertamento delle vedute delle popolazioni.

Ad onta degli sforzi fatti dall'attuale amministrazione — si dichiara nel documento — per associare più strettamente gli eritrei alla vita economica della Colonia e per colmare i vuoti causati dalla partenza degli italiani, non è stato possibile rimpiazzare questi ultimi in tutti quegli impieghi che esigevano una competenza tecnica e professionale. E' ragionevole affermare che le condizioni di vita sono migliorate durante l'amministrazione italiana. Il traffico marittimo è notevolmente diminuito ed il volume del porto di Massaua è ridotto al 20% dell'anteguerra. Gli indigeni riconoscono, generalmente, che sotto l'amministrazione italiana vi era stato sempre da lavorare e vi era grande disponibilità di prodotti alimentari e vestiario».

Tutti i partiti si sono pronunciati contro lo smembramento del Paese. Il rapporto fa grandi riserve circa l'entità e la rappresentatività di tali gruppi politici e la arbitrarietà delle cifre dei loro aderenti.

RISOLTA DA UN RADICALE LA CRISI FRANCESE

LA FIDUCIA DELL'ASSEMBLEA ACCORDATA A ANDRE' MARIE

Improntata a decisione la politica estera

IL NUOVO PRIMO MINISTRO FRANCESE ANDRE MARIE HA CINQUANT'ANNI. ERA STATO ELETTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PER LA PRIMA VOLTA NEL 1928 DAL PARTITO RADICALE SOCIALISTA. A ROUEN HA ESERCITATO LA PROFESSIONE DI AVVOCATO ED HA FATTO PARTE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DI QUELLA CITTÀ.

PARIGI, 24 — Il mandato per formare il nuovo Governo francese è stato conferito dall'Assemblea nazionale a André Marie con 352 voti favorevoli, 190 contrari e 53 astenuti. Hanno votato per il leader radicale i repubblicani popolari, i socialisti, i radicali, una parte dei deputati del partito della libertà di estrema destra e una parte dei gollisti. Hanno votato contro i comunisti e gli altri gollisti.

Quale primo atto ufficiale, Marie ha annunciato la nomina del Primo Ministro francese del tempo di guerra Paul Reynaud e di René Mayer, Ministro delle Finanze nell'ultimo Gabinetto, a rappresentanti della Francia alle conversazioni che avranno domani luogo a Parigi sul piano Marshall, con la partecipazione dell'Amministratore dell'ERP, Paul Hoffman.

Subito dopo avere ottenuto il voto di fiducia il nuovo Primo Ministro ha dichiarato che avrebbe ripreso domattina le sue consultazioni per scegliere i collaboratori e stabilire la struttura definitiva del Governo. Si dà per certo che l'ex Primo ministro Schuman avrà il dicastero degli Esteri Paul Reynaud le Finanze e Léon Blum sarà nominato Ministro di Stato. La lista di tutti i Ministri sarà presentata al Presidente della Repubblica domani sera.

Prima di ottenere la fiducia André Marie aveva fatto all'Assemblea Nazionale alcune dichiarazioni sul suo programma governativo. Ecco i punti principali del programma da lui esposto:

1) Creazione di un Gabinetto interno, composto degli uomini di Stato più in vista dell'intero Paese; 2) Vigorosa azione per impedire ulteriori aumenti dei prezzi e dei salari; 3) Poteri speciali al Governo per affrontare le crisi economica; 4) Potenziamento della produzione industriale; 5) Politica estera fondata sull'accordo di Londra per la Germania occidentale e sul piano Marshall.

A proposito della politica estera che intende svolgere, Marie ha detto: «Le raccomandazioni di Londra, modificate dalle riserve esposte dall'Assemblea Nazionale che il mio Governo intende seguire nei suoi negoziati con i nostri alleati, continueranno a determinare la nostra politica nei riguardi della Germania. Continueremo a ricercare soluzioni accettabili per tutti i Paesi e consoni agli interessi della ricostruzione di un'Europa libera e pacifica. La nostra politica estera richiede una fermezza esente da provocazioni, la salvaguardia della nostra sicurezza ed il nostro diritto ad eque riparazioni».

Marie si è impegnato a non rinviare le elezioni dipartimentali, che avranno luogo in ottobre come fissato. In cambio di questa concessione socialista, Marie ha promesso di ridurre le spese militari. Come si ricorderà, è stata l'insistenza socialista per una riduzione del bilancio della Difesa che ha causato la caduta del Governo Schuman.

Il Primo Ministro ha posto in rilievo la vitale importanza del programma di ripresa economica che mantenga in piedi la Francia quando scadranno gli aiuti Marshall ed ha annunciato la sua intenzione di chiedere poteri speciali per il Governo agli scopi della ripresa.

Dopo il discorso di Andrè Marie ha preso la parola il deputato comunista Billoux, il quale dopo aver criticata la politica del Governo dimissionario, ha dichiarato che Marie non promette alcun miglioramento anzi un aggravarsi della situazione. Attaccando direttamente Marie il deputato comunista lo ha accusato di preparare il ritorno di De Gaulle e di voler consegnare a questi ultimo il Consiglio della Repubblica.

Nel corso della riunione pomeridiana André Marie ha fatto ancora qualche breve dichiarazione programmatica dicendo fra l'altro che il nuovo Governo sarà un «Governo stabile che restaurerà la fiducia del popolo francese nelle sue istituzioni e porrà le basi della sua politica interna ed estera sulla fermezza e sulla decisione».

I viveri di Berlino

Documentazioni britanniche sulle confische russe

BERLINO, 24 — Le autorità britanniche a Berlino, hanno accusato l'Unione Sovietica di aver confiscato in Germania oltre due milioni di tonnellate di generi alimentari dal 1946 in poi.

E' stata diramata in proposito una dichiarazione che, dopo aver smentito le asserzioni apparse in una recente edizione del «Taegliche Rundschau», secondo cui le Potenze occidentali non avrebbero fatto fede agli accordi internazionali, afferma: «Questa generosa offerta russa di fornire 100.000 tonnellate di farina per Berlino rappresenta solamente un'esigua frazione dei generi alimentari che sono stati asportati dalla zona sovietica e che sono stati consumati dalle truppe sovietiche in Germania negli ultimi tre anni. E' perfettamente vero che la Russia ha importato alcuni mesi orsono nella zona sovietica circa 20.000 tonnellate di farina, ma anche questo quantitativo rappresenta solamente due chilogrammi a testa per la popolazione della zona sovietica».

La dichiarazione britannica rileva che ben diversa è la posizione degli alleati occidentali i quali non hanno mai attinto alle risorse del Paese ma hanno importato tutto il loro fabbisogno di generi alimentari dall'estero. «Il ponte aereo — conclude la dichiarazione — attraverso cui sono state fatte affluire a Berlino migliaia di tonnellate di generi alimentari, oltre a rilevanti quantitativi di materiali grezzi e carbone, continuerà a rifornire i settori occidentali, malgrado l'offerta russa».

ECCEZIONALE AUDACIA DI UN ORATORE A BELGRADO

Mosca non parli di terrorismo e si interessi dei fatti suoi

Sempre più aperto il linguaggio dei delegati comunisti

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, 24 — *Il Congresso al quarto giorno presenta ormai un suo rituale che non esprime soltanto un sottinteso coreografico ma riveste un significato politico sostanziale. L'ordine del giorno viene svolto dai «grandi» del partito. Hanno parlato Tito, Rankovic, Djilas, Bakaric. Attorno agli interventi dei «grandi» i minori ricamano delle variazioni, portano adesioni, lanciano le bombe oratorie ad effetto polemico più intenso.*

Apparentemente caotico, il flusso dei discorsi si organizza attorno ad alcuni concetti fondamentali che il Comitato centrale del partito ha fissato in precedenza con matematica precisione. Sviluppati dalle varie dialettiche dei «pionieri», dei lavoratori, dei soldati, delle minoranze delle donne antifasciste, dei volontari del lavoro ecc. ecc. questi concetti saranno pronti ad essere riassunti da Moshe Pijade o da Kardelj in un manifesto che dirà a Mosca: «Noi tiriamo diritto; o ci dai una mano o ce ne andiamo per conto nostro».

Stamane un «minore», incaricato di un eccezionale colpo di forza ha attaccato Mosca rinfacciandole le sue epurazioni. «Parla di corda in casa dell'impiccato Mosca quando ci rimprovera di usare il terrorismo. E Zinovic e Kamenv e Bucarin? Noi — ha detto Micivoj, l'oratore di turno — non ci lasceremo impressionare dall'accusa che arrestiamo i migliori comunisti. Noi i comunisti come Zujevic e Hebrang continueremo ad arrestarli fino a quando attaccheranno i nostri dirigenti».

«Nessuno si illuda di trovare nel nostro partito quelli elementi che vengono detti «sani» da Mosca. Gli elementi «sani» li abbiamo già eliminati e li elimineremo finchè sarà necessario». Il che è un parlar molto chiaro. L'intervento di Micivoj, è stato uno dei punti salienti della giornata che per il resto si è svolta senza eccezionali vicende. Interessante però è stato il momento quando l'Assemblea ha criticato le corrispondenze inviate sul Congresso alla «Pravda» da Bucorest. In esse veniva ribadita l'accusa di terrorismo al partito comunista jugoslavo che accettava la presenza di delegati di quel partito comunista svizzero che fin dal 1945 era stato sconfessato da Mosca, come un'organizzazione «provocatoria».

Il delegato svizzero a sentir proferire le ingiurie moscovite ha alzato le braccia come un profeta tradito e l'Assemblea, tra un subisso di applausi, ha approvato una mozione di condanna delle corrispondenze incriminate.

No, con Mosca Tito non va proprio d'accordo. Forse esigenze superiori potranno imporre degli accomodamenti, ma le cose sono state portate ad un punto tale che non dovranno essere nè Tito nè Mosca a cercarli. Questo finora è il significato del Congresso, ossia di quella manifestazione di forza che Tito è riuscito ad inscenare. Il prezzo della quale sono centinaia di comunisti eliminati ed altri giri di vite al regime poliziesco che irretisce la vita nazionale jugoslava. Ma l'effetto finale è che a forza dell'epurazione, del terrorismo governativo, Tito riesce a tener testa a Mosca.

E questo gli riconcilia buona parte dell'opinione pubblica. Sono proprio gli anticomunisti e perciò antirussi quelli che maggiormente sperano nella resistenza di Tito. Una resistenza che non può essere soltanto di fronte a Mosca, ma che si concreta necessariamente anche in un rafforzamento della sua posizione interna. Non è soltanto il solleticante sciovinismo del popolo che mantiene in sella Tito. Sono anche le speranze degli anticomunisti, dei filo-occidentali i quali auspicano un accostamento all'Occidente, all'America, al Piano Marshall.

Il Congresso dimostra questa forza e questo sia pure embrionale consenso. Ed è, in definitiva un ultimatum a Mosca. Al Cremlino, Tito si dichiara completamente «autarchico», sia in socialismo che in economia.

Il Congresso, in sostanza, ha già detto tutto quello che voleva dire. Resta un avvenimento politico di primaria importanza perchè ha dei suoi strettissimi legami con una situazione politica europea che presenta questi punti tipici: Berlino, Conferenza Danubiana, Macedonia e Markos.

Tra questi, Tito s'è inserito di forza e come un attore cinematografico in cerca di pubblicità, è riuscito a far parlare di sè e a far dipendere da Belgrado, il prossimo futuro dell'Europa orientale.

ANTON WAILLER
dell'«Astra»

LORD MONTGOMERY è giunto a Trieste

Si trova da ieri nella nostra zona il Maresciallo Montgomery, Capo dello Stato maggiore imperiale britannico, che giunto alle 18 a Duino ha preso alloggio nel Castello ospite del Gen. Airey. Oggi alle 10.30 il Maresciallo passerà in rivista reparti di truppe dando così inizio alla sua ispezione delle forze angloamericane stazionate a Trieste. Per le 17 di oggi è poi previsto un rapporto agli ufficiali britannici al Teatro Nazionale. La visita del Maresciallo alle istallazioni angloamericane si protrarrà per quattro giorni.

Cordiali accoglienze ha ricevuto il popolare «Monty» dalle autorità e dalla popolazione italiana a Udine e a Monfalcone. Per salutare la massima autorità militare inglese, erano giunti all'Aeroporto di Campoformido il gen. Cappa, comandante militare territoriale di Udine, il gen. Biglino, comandante la divisione «Mantova», il Prefetto ed il Questore di Udine, il Comandante del Gruppo Carabinieri e numerosi ufficiali e rappresentanze dei vari corpi. Il Generale Airey, che era accompagnato da un folto stuolo di alti ufficiali alleati, ha stretto la mano al Maresciallo, sceso dalla scaletta del «Douglas» alle 16.18 precise, e lo ha poi presentato alle Autorità italiane, mentre squilli di tromba partivano da un picchetto di allievi dell'Aeronautica italiana schierati sull'attenti. La perfetta formazione è stata poi passata in rivista da Montgomery.

Dopo essersi trattenuto sul campo per una diecina di minuti, il Capo di Stato Maggiore britannico è salito sull'autovettura del Generale Airey, partendo alla volta di Trieste. Il corteo delle macchine era aperto e seguito da un gruppo di motociclisti della Polizia della strada italiana.

Al passaggio del corteo di macchine, per Udine e Monfalcone, Montgomery, riconosciuto dalla popolazione per il suo caratteristico basco nero è stato vivamente festeggiato.

IL PARTITO DI WALLACE si chiamerà "progressista,,

FILADELFIA, 24 — Il partito di Wallace è stato battezzato ufficialmente «partito progressista». La decisione è stata presa a Filadelfia dove si è inaugurata la Convenzione. Wallace è stato eletto candidato alla Presidenza degli Stati Uniti e Tailor alla carica di Vicepresidente. A Presidente della convenzione è stato eletto Fitzgerald. Egli ha dichiarato che «il partito progressista intende creare una pace universale sulle basi formulate da Wallace e da Stalin.

Durante i lavori della Convenzione un portavoce di Wallace, Vito Marcantonio, ha promesso ai delegati che verrà compiuta la settimana prossima una «marcia su Washington» onde chiedere «pace» al Congresso.

Rivalutazione dei salari

DOMANI INIZIERANNO le trattative fra le parti

ROMA, 24 — Lunedì si incontreranno finalmente i delegati della C.G.I.L. e della Confindustria per discutere la rivalutazione dei salari. Nello stesso giorno si riunirà pure l'esecutivo della Confederazione per esaminare l'atteggiamento tenuto dalla corrente cristiana in occasione dell'ultimo sciopero; a tale riunione i sindacalisti democristiani non si presenteranno. Essi hanno dichiarato che non intendono sottoporsi al giudizio di coloro che hanno rotto per primi, con la speculazione politica, l'unità sindacale.

I saragatiani intanto cercano di convincere la democrazia cristiana a rimanere nella C.G.I.L., magari con la condizione di convocare un congresso straordinario per la discussione delle questioni che hanno determinato la crisi attuale.

Dopo due mesi di sciopero e dopo avere perduto circa 305 milioni di stipendi e salari, un numeroso gruppo di dipendenti della ditta Motta di Milano, ha telegrafato quest'oggi ragionevoli proposte e gravi accuse, al Ministro Fanfani. Le accuse sono queste: gli agitatori dichiararono lo sciopero senza aver prima interpellato gli interessati, hanno subito trasferito sul terreno politico una controversia economica, hanno permesso che nella vicenda si intrufolassero elementi estranei all'azienda. La proposta è che impiegati, operai e dipendenti di negozi, sono pronti a riprendere subito il lavoro alle condizioni che saranno fissate dallo stesso Ministro.

Proseguendo lo sciopero dei petrolieri, la C.G.I.L. ha reso noto che i lavoratori chimici si sono dichiarati solidali con i lavoratori delle aziende petrolifere in lotta da 25 giorni, e pronti a dare ad essi tutta l'assistenza morale e materiale.

Dopo il tentativo insurrezionale

L'indirizzo del Governo di fronte all'opposizione

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

ROMA, 24 — Il quadro politico generale di questa fine settimana può con sufficiente approssimazione essere riguardato come la sintesi di un primo periodo della situazione politica interna italiana, quale essa è scaturita e si è venuta configurando dalle elezioni politiche ad oggi.

Il sesto Ministero De Gasperi, superata ogni possibile eventualità di dissensi interni, in quanto ha organicamente resistito all'urto di eccezionali avvenimenti, ha rivelato di possedere una linea e un indirizzo dal quale intende, almeno per ora e per un certo tempo, non decampare. Valendosi del responso delle urne e della solida maggioranza del Parlamento, è chiaro che il Governo intende affermare quella che, a suo giudizio, è la visione essenziale del problema politico italiano: ridare al metodo e alla prassi dei regimi democratici e parlamentari tutto il loro valore, ripudiando perciò ogni diverso sistema che in qualsiasi modo e forma possa insidiare l'efficienza del Parlamento e trasferire la lotta politica in diversa sede. Conseguentemente negare all'opposizione, quando essa tende a servirsi di altri istituti ed organizzazioni, il diritto di mettere in dubbio l'efficienza costituzione e democratica della funzione e del metodo governativi.

L'opposizione, invece, pur essendo giunta unitaria in Parlamento con la formula del fronte democratico popolare, oggi, a soli tre mesi di distanza, risente nel suo seno di concezioni di principio divergenti e di differenti valutazioni tattiche.

Domani, a Grottaferrata, nei Castelli romani, si riunirà il Consiglio nazionale della democrazia cristiana, che proseguirà i suoi lavori anche nelle giornate di lunedì e martedì. Presiederà l'on. De Gasperi. L'ordine del giorno comprende l'esame della situazione politica, organizzativa ed amministrativa del partito.

Sarà sollevata con probabilità di contrasti la questione sindacale in cui urtano tendenze e metodi opposti, ma non vi ha dubbio che essa non potrà molto discostarsi da quanto deciso dai sindacalisti della corrente cristiana, decisi, interpretando la volontà della base, di creare un nuovo organismo sindacale libero da ogni influenza di partito.

Il Senato discute la procedura per la promulgazione delle leggi

Domani la Camera esaminerà il piano Fanfani

ROMA, 24 — In vista della domenica, il Senato ha tenuto oggi una sola seduta, dalle 9.30 di questa mattina alle 12.15. E' stata una seduta molto laboriosa e non si è fatto che discutere di sottili questioni costituzionali. Anche oggi sul banco della presidenza troneggiava il simpatico Vicepresidente Molè, che ha tenuto saldamente in mano le redini della seduta, guidandola con abilità nel labirinto degli emendamenti e delle varie obiezioni.

Il disegno di legge esaminato è sempre quello di ieri, che stabilisce le norme per la promulgazione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica. Nonostante la buona volontà, poco cammino si è potuto compiere. Superato un ostacolo eccone un altro che si para davanti. Al secondo ne segue un terzo e così di seguito, fino a quando non si è trovato uno tanto grosso che ha costretto a rinviare la seduta.

Quasi senza colpo ferire è stato approvato l'art. 3 che stabilisce quale deve essere la formula per l'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica. Anche lo art. 4 non ha dato un gran che da fare. Si tratta dei requisiti che una legge deve avere per essere valida e cioè la firma del Presidente della Repubblica, le controfirme del Presidente del Consiglio e del Ministro proponente e la data della legge. L'art. 5, anch'esso approvato, stabilisce che la raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica è posta sotto la vigilanza del Ministro guardasigilli.

La macchina che era abbastanza lanciata si è fermata però all'art. 6. Tutti gli sforzi compiuti sono per oggi riusciti vani. Nel testo proposto dalla commissione, già approvato dalla Camera dei deputati, l'art. 6 dice: «Gli originali delle leggi e dei decreti da inserire nella raccolta ufficiale sono trasmessi al Ministro Guardasigilli, che appone ad essi il proprio visto e il gran sigillo dello Stato». Questa è la prima parte, che è stata approvata; ma per farlo si è dovuto stabilire che cosa s'intende per originale delle leggi. Secondo il sen. RUINI per originale si deve intendere il testo approvato dalle due Camere. Secondo il Ministro GRASSI invece si deve intendere il testo definitivo già promulgato dal Presidente della Repubblica. Il sen. LUCIFERO crede che ogni dubbio potrebbe essere superato, specificando nell'articolo se si tratta di leggi e decreti promulgati.

Dopo altri interventi, la Commissione ha proposto una nuova formulazione conciliativa, che è stata poi approvata: «Gli originali delle leggi promulgate e dei decreti emanati dal Presidente della Repubblica, che devono essere inseriti nella raccolta ufficiale, sono trasmessi al Ministro Guardasigilli che appone ad essi il proprio visto e il grande sigillo dello Stato».

Questa però è la prima parte dell'art. 6. La seconda dice: «Se il Ministro Guardasigilli incontra però qualche difficoltà per la forma delle leggi e dei decreti o perchè ritenga che il contenuto d'un decreto sia contrario alla legge, sospende il visto e l'apposizione del sigillo e ne fa immediata relazione al Consiglio dei Ministri».

Dice il sen. Lucifero: «Questa norma è anticostituzionale perchè dà al Ministro Guardasigilli la facoltà dittatoriale di sospendere il visto a un atto già perfetto. Fino a che ci sarà il Ministro Grassi — egli osserva — si può essere sicuri che egli interverrà con saggezza, ma non si può avere altrettanta sicurezza se al suo posto ci sarà qualcun'altro. Propongo perciò di sopprimere questa parte dell'articolo». Anche i senatori CONTI e PICCHIOTTI condividono le preoccupazioni del collega liberale. Il Ministro Grassi invece ha difeso questa norma, illustrandone la sua opportunità pratica. A questo punto, constata l'impossibilità di conciliare i diversi punti di vista, il dibattito è stato rimandato.

La Camera si riaprirà [illegible] con alcune interrogazioni e procederà quindi in seduta pubblica la discussione del piano Fanfani, il quale, smussato delle sue punte più impopolari dalla Commissione legislativa, sarà senz'altro approvato, pur con l'opposizione delle sinistre capeggiate da Di Vittorio che parlerà per la minoranza.

Non si sa ancora se l'improvviso svuotarsi dell'aggressività comunista consentirà, soprattutto dopo la cattiva sorte avuta al Senato, la discussione della mozione di sfiducia al Governo, presentata subito dopo l'attentato a Togliati dall'on. Pajetta. Si tratta comunque di cose scontate: il partito comunista è oggi tutto intento a guardare in sè stesso per operare la consueta autocritica consigliata dal leninismo dopo i grandi avvenimenti politici, e si prepara alla grossa epurazione preannunziata, ora è una settimana, dal sostituto di Togliatti, sen. Secchia. Forse in questa attesa del riassetto inerno del P. C., il Paese passerà senza scosse lo scorcio di questa già turbolenta estate.

Si apprende da Londra che la seduta dei Sostituti dei Ministri degli esteri per le Colonie italiane avrà luogo il 30 luglio a Londra e il punto di vista dell'Italia sarà nuovamente esposto, di fronte alla commissione, dal nostro ambasciatore Gallarati Scotti.

Scoppio di una polveriera alla periferia di Foligno

FOLIGNO, 24 — Una fortissima esplosione, seguita a distanza di pochi minuti da due grossi boati, metteva oggi in allarme la città di Foligno. Dense nubi di fumo sono state viste levarsi subito dopo dalla zona dove trovasi, in una stretta gola, una grande polveriera militare a circa tre chilometri dallo abitato.

Reparti di carabinieri, dell'Esercito e dei vigili del fuoco tentavano immediatamente di raggiungere il luogo del disastro per accertare le cause e portare i primi soccorsi, mentre gli abitanti della zona circostante abbandonavano precipitosamente le loro abitazioni, dando luogo a scene di terrore. Altri reparti militari giungevano frattanto da Perugia e Spoleto. Alcuni ardimentosi carabinieri penetravano nel bosco in fiamme traendo in salvo qualche ferito, ma erano costretti a ritirarsi poichè le esplosioni si susseguivano quasi incessantemente.

Dalle prime indagini si sono potuti così ricostruire i fatti: sembra che mentre un gruppo di operai stava procedendo allo svuotamento di granate da 75, residuati di guerra, per cause non ancora accertate si sia verificato lo scoppio di una catasta di circa 1500 granate, che provocava a sua volta l'incendio di una baracca contenente altro materiale esplosivo. Dopo le prime esplosioni, si sviluppavano incendi ai magazzini e alla vegetazione circostante.

Sul far della sera dopo le esplosioni della giornata è succeduta una calma relativa. Approfittando di ciò un gruppo di ardimentosi è penetrato nella polveriera. E' stato così rinvenuto il cadavere di tale Alfredo Paolucci orribilmente maciullato ed è stato estratto dalle macerie l'operaio Glauco Bianchini in fin di vita. Da un capo artificiere che è stato investito in pieno dall'esplosione, non è stato possibile ritrovare i resti. Il pericolo di un ulteriore disastro è rappresentato ora da un deposito di bombe aeree di massimo calibro che a causa dei continui scoppi potrebbe saltare in aria.

OGGI IL TOUR GIUNGE A PARIGI

La vittoria di Gauthier a Roubaix non scalfisce l'aspetto della classifica

ROUBAIX 24 — Anche la tappa odierna è passata senza scosse e senza pericoli di sorta per la Maglia Gialla. Stamane alla partenza si parlava di un attacco a fondo da parte dei belgi e la cosa ci preoccupava poichè si dovevano fare molti chilometri sul temutissimo «pavé». Invece non si è verificato nulla di eccezionale. Quarantaquattro concorrenti hanno lasciato Liegi alle 11.10 ed il gruppo compatto ha percorso i primi 50 chilometri a buona andatura.

Poco prima di Namur, Teisseire, Robic e Dupont tentavano una fuga ma il gruppo li riacciuffava prontamente. Salendo verso la città si dovevano percorrere le dure rampe al termine delle quali vi era un ricco traguardo a premio. Lottavano Van Dick, Robic, Corrieri e Ockers mentre Bartali sorvegliava. Al culmine Van Dick precedeva nettamente Robic che aveva vicino Corrieri e Ockers. Si riprendeva, sempre costeggiando la Mosa, e, poco più avanti, un tentativo del polacco Klabinsky non aveva esito. Alle 15.30 arriviamo alla frontiera dove dobbiamo fermarci a lungo per il disbrigo delle formalità.

Alle 16 transitiamo per Valenciennes. Il gruppo è sempre compatto. L'andatura non è eccessivamente sostenuta. Nei pressi di Bercù, Impanis, Ockers e Lambrecht fuggivano a pieni pedali sul primo tratto del «pavé». Bartali sguinzagliava Biagioni e Pasquini all'inseguimento e poi prendeva decisamente la testa del plotone e in un paio di chilometri la situazione era ristabilita.

Se non si avesse l'esperienza delle tappe precedenti che, giorno per giorno, ci hanno portato, stasera, a Roubaix, si sarebbe potuto prevedere un arrivo in gruppo con la solita volatona per il premio; ma la calma in fine di tappa non illude ormai nessuno, e difatti anche nella corsa odierna si sarebbe avuto un «finale a strappo», col solito gruppetto in fuga che distacca di poco il grosso.

I corridori erano giunti a circa 20 chilometri dall'arrivo. Nei pressi di Gysoing, Bernard Gauthier scattava poderosamente mentre Ockers e Klabinsky erano pronti ad agganciarsi alla sua ruota.

Il gruppo aveva una lieve esitazione la quale consentiva ai fuggitivi di prendere un lieve vantaggio. Il terzetto poteva infatti giungere a Roubaix con più di un minuto su De Vreese che all'entrata in città aveva a sua volta lasciato il gruppo. Nella volata del grosso si assisteva a una nuova lotta a quattro ed era Engels che la spuntava per un soffio su Bartali, Giguet e Robic.

L'ordine d'arrivo

1) GAUTHIER (Francia) in ore 6 31'36" alla media di km. 34.892;

2) Klabinsky (Inter.); 3) Ockers (Belgio) s. t.; 4) De Vreese (Francia) in ore 6.32'15"; 5) Engels (Belgio) in ore 6.32'39". Seguono, tutti con lo stesso tempo di Engels: 6) Bartali, 7) Giguet, 8) Robic, 9) Lapébie, 10) Pict, 11) Teisseire e pari merito 23 corridori fra cui Schotte, Bobet, Kirchen, Lambrecht, Camellini; 35) Chapatte in 6 ore 35'41"; 36) Corrieri s. t.; 37) Geminiani s. t.; 38) Seghezzi in ore 6.38'47" a pari merito Bevilacqua, Baratin, Martin, Brule e Lazarides tutti con lo stesso tempo di Seghezzi; 44) Rey in 6 ore 48'22".

La classifica generale sia individuale che per squadre resta invariata.

Meritava?

Un capitano dell'aeronautica jugoslavia, certo Bajac ha stabilito il nuovo record jugoslavo di lancio col paracadute «in onore del quinto Congresso del Partito». Bajac si è lanciato dall'altezza di 6.600 metri senza la maschera d'ossigeno.

○ RIMPATRIANO

Gli ultimi due prigionieri tedeschi in mano britannica sono stati rimpatriati. Essi sono il maresciallo von Rundstedt, che tentò l'ultima offensiva tedesca nelle Ardenne, e il maresciallo von Mannstein. Von Rundstedt nel congedarsi dalle guardie ha detto con viva commozione: «Grazie di cuore per tutte le gentilezze usatemi».

○ FINANZIERI DAL PAPA

Il Papa ha ricevuto ieri 2 mila guardie di Finanza. Nel suo discorso Pio XII ha rilevato che la visita dei finanzieri era la palese dimostrazione dello spirito, cui questo importante settore dell'Esercito intende informare il suo rigido attaccamento al dovere.

○ CALMO CON L'ELICOTTERO

Tale Alan Bruce Youell è atterrato iersera col suo elicottero dinanzi ad un bar della periferia londinese, si è trattenuto una mezz'oretta a prendere una birra ed è nuovamente decollato. Funzionari di Scotland Yard hanno dichiarato che l'atterraggio era pienamente legale e non si rendeva necessario un intervento della polizia.

○ GUARNIERI IN SPAGNA

Il dott. Francesco Guarnieri, scopritore dell'A.F.2, il prodotto per la cura del cancro, è stato proclamato membro dell'Accademia medica di Saragozza. Si apprende che la sua terapia è stata sperimentata in Spagna su larga scala.

CRONACA DELLA CITTA'

Deputazione provinciale e Giunta nominate dal Presidente di Zona

Domattina i due organi assumeranno i poteri e le funzioni stabilite dall'Ordine 259 GMA

Il Presidente di Zona comunica che, in conformità alle disposizioni contenute nell'Ordine n. 259, emesso dal G.M.A. in data 25 giugno 1948, ha provveduto alla nomina del Presidente della Provincia di Trieste e dei membri componenti la Deputazione provinciale, la Giunta Municipale di Trieste, e quelli di tutte le altre Giunte Municipali dei Comuni minori del Territorio. Il Presidente di Zona fa presente inoltre che con successivi provvedimenti nominerà altri 2 deputati effettivi per la Deputazione provinciale, e 2 assessori effettivi e 2 supplenti per la Giunta Municipale di Trieste. Questi 6 posti sono lasciati vacanti con lo accordo del G.M.A. I neo nominati sono:

Presidente della Provincia: avv. Giovanni Tanasco: Deputati Provinciali: a) effettivi: dott. Giorgio Buda fu Giuseppe, Giordano Bruno Mislei di Giuseppe, Giulio Morpurgo di Donato, dott. Bortolo Tamburini fu Domenico; b) supplenti: dott. Duilio Magris fu Sebastiano, dott. Dante Petrini fu Luigi.

Giunta Municipale di Trieste: a) assessori effettivi: dott. Pietro Bonetti di Virgilio, prof. Edoardo Cumbat di Antonio, Gregorio Devescovi fu Giovanni, dott. Giulio Gratton fu Giulio, dott. Carlo Lautieri fu Giovanni, dott. Doro Rinaldini di Rodolfo, prof. Narciso Sciolis fu Giacomo, ing. Raimondo Visintin di Raimondo; b) assessori supplenti: arch. Virgilio Balestra fu Silvio, dott. Gino Stasi di Carmine.

Giunta Municipale di Muggia: a) assessori effettivi: Drioli Ernesto fu Nicolò, Cernigoi Fulvio di Roberto, Postogna Amelia di Giuseppe, Zaccaria Domenico fu Pietro; a) assessori supplenti: Colombo Fausto fu Angelo, Crevatin dott. Ermanno di Luigi.

Giunta Municipale di San Dorligo della Valle: a) assessori effettivi: Strain Ignazio di Lorenzo, Bandi Lorenzo di Matteo, Corbatti Andrea di Michele, Pancrazi Amato fu Giuseppe; b) assessori suppplenti: Pettirosso Antonio fu Giovanni, Valenti Giuseppe fu Giovanni.

Giunta Municipale di Duino - Aurisina: a) assessori effettivi: Kakes Francesco fu Francesco, Zaccaria Angelo fu Valentino, Pogaccini Giovanni fu Tommaso, Pizzul Cesare Natale di Cesare; b) assessori supplenti: Terzoni Giuseppe di Andrea, Leghissa Giuseppe di Giuseppe.

Giunta Municipale di Sgonico: a) assessori effettivi: Emili (Milic) Antonio fu Cristiano, Emili (Milic), Giuseppe Nicola fu Giovanni; b) assessori supplenti: Emili (Milic) Luigi fu Giovanni, Bresciani (Briscik) Antonio fu Antonio.

Giunta Municipale di Monrupino: a) assessori effettivi: Furlan Luigi fu Francesco, Emili Luigi fu Michele; b) assessori supplenti: Scabar Carlo fu Antonio, Gustin Edoardo di Antonio.

La firma dei decreti di nomina, avvenuta ier mattina poco prima delle dodici, costituisce un'applicazione parziale dell'Ordine 259 e quindi un passo decisivo per l'instaurazione nella nostra Zona della legislazione amministrativa italiana. I nuovi organismi provinciali e comunali — eccezion fatta per i Comuni minori — devono però venir completati, come già chiarito dal comunicato ufficiale, con la nomina di due deputati provinciali, di 2 assessori effettivi e 2 supplenti in seno al Comune di Trieste.

Tale particolarità burocratica è da mettersi in relazione con il dissidio sorto nella distribuzione delle cariche tra le varie correnti politiche, che ha determinato un atteggiamento di opposizione da parte del Blocco Nazionale. In tal modo, mancano tra i designati di ieri (appartenenti alla D. C., al P.C.V.G., al P.R.I.D.A. oppure indipendenti) sia liberali che qualunquisti. La Presidenza di Zona si è però preoccupata di includere nei nuovi collegi amministrativi i rappresentanti di tutte le tendenze e perciò, d'accordo con le Autorità alleate, ha adottato, in mancanza di precise disposizioni legislative, il sistema delle nomine parziali. Tale decisione, che rappresenta un caso di interpretazione autentica della legge, si risolve in una «porta aperta» verso la collaborazione con il Blocco Nazionale, ovvero (nel caso che il P.L.I. e i qualunquisti, non recedessero dal loro atteggiamento) con elementi di educazione e di tendenze affini a quelle dei partiti in questione. Ciò soprattutto in considerazione delle solide tradizioni liberali della nostra città.

Le nomine dei rappresentanti dei Comuni minori sono state informate generalmente al criterio della prevalenza etnica. Così a Muggia l'amministrazione comunale è interamente italiana; nel Comune misto di Duino-Aurisina al Sindaco sloveno è stata affiancata una Giunta costituita da due assessori effettivi italiani, due assessori effettivi sloveni e due supplenti pure sloveni. A ricoprire le cariche nei Comuni di S. Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino sono stati chiamati altri sloveni politicamente indipendenti.

I nuovi esponenti dell'amministrazione locale sono tutti cittadini che godono di larga notorietà. Il Presidente della Deputazione Provinciale, avv. Giovann Tanasco, democristiano, è nato nel 1894 a Sebenico. Laureatosi in legge all'Università di Graz, fu dapprima avvocato erariale, poi, nell'immediato dopoguerra, fece parte a Roma dell'Ufficio Centrale delle Terre Redente, presieduto dall'on. Salata. Trasferitosi a Trieste nel 1921, iniziò la libera professione in materia civile. E' stato candidato del Partito Popolare Italiano nel 1924, e componente del primo C. L. N. triestino. Fu deportato a Dachau nel dicembre 1943, insieme con Gandusio e Puecher, con i quali rientrò a Trieste a guerra finita. A causa di una grave malattia contratta durante la prigionia, dovette sottostare a lunghe cure e fu costretto quindi a riprendere l'attività professionale appena un anno fa.

I Deputati provinciali effettivi sono: dott. Giorgio Buda, socialista, nato a Trieste nel 1914, laureato in Scienze Politiche, funzionario delle Assicurazioni Generali, già Segretario della Federazione socialista, Consigliere di Zona e membro della Delegazione giuliana a Parigi; — cap. Giordano Bruno Mislej, socialista nato a Trieste nel 1908, vigilato politico nel periodo fascista, esponente della Resistenza, membro della Commissione esecutiva della C.d.L., impiegato al CRDA, già Consigliere di Zona; — Giulio Morpurgo, repubblicano, nato a Trieste nel 1918, [illegible] internazionale di Giornalismo in Svizzera, rappresentante di commercio, collaboratore del C.V.L.; — dott. Bortolo Tamburini, democristiano, nato a Rovigno nel 1890, laureato in legge, volontario nella guerra 1915-18, direttore delle Assicurazioni Generali, Presidente dell'E.C.A., già Consigliere di Zona. Deputati supplenti sono il dott. Duilio Magris, repubblicano, funzionario delle Generali, fondatore dei Sindacati Giuliani ed il dott. Dante Petrini, già amministratore della «Voce Libera» socialista.

Ed ecco gli Assessori della Giunta di Trieste. Effettivi: dott. Pietro Bonetti, socialista, nato a Trieste nel 1913, laureato in Scienze Economiche, funzionario delle Generali, esponente della Resistenza, organizzatore dei Sindacati Giuliani, membro dell'Esecutivo della C.d.L., già Consigliere Comunale; prof. Edoardo Cumbat, P.R.I.D.A., nato a Trieste nel 1914, laureato in lettere, insegnante al Liceo Petrarca, organizzatore del Sindacato provinciale Scuola media; Gregorio Devescovi, socialista, nato a Rovigno 61 anni or sono, perito agrario, dirigente del Consorzio agrario e fondatore di parecchi Consorzi in Istria; dott. Giulio Gratton, P.R.I.D.A., nato a Trieste nel 1899, laureato in legge, dirigente delle Assicurazioni Generali, giornalista e scrittore, fu direttore in epoca prefascista della «Voce Repubblicana», delegato del C.L.N. a Parigi; dott. Carlo Lautieri, socialista, nato a Trieste nel 1894, medico specialista urologo, già capitano medico della Marina Italiana; dott. Doro Rinaldini, democristiano, nato a Trieste nel 1908, laureato in Scienze Politiche, collaboratore, anche all'estero, di organismi turistici, membro del C.L.N., Segretario della Camera Confederale del Lavoro, già Consigliere dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e dell'Ente Fiera, già Consigliere Comunale; prof. Narciso Sciolis, democristiano, nato a Trieste nel 1909, laureato in lettere, Ordinario al Liceo Oberdan, Consigliere d'Amministrazione dell'Università e dell'E.C.A., già Consigliere Comunale; dott. Raimondo Visintin, democristiano, laureato in ingegneria, svolse attività clandestina nel periodo 1943-45 e fu arrestato dalle SS, fondatore dei Sindacati Giuliani, membro dell'Esecutivo della C.d.L., già Consigliere e Vicepresidente del Comune, membro delle commissioni LLPP, Personale ed Acegat,, Consigliere di Amministrazione dell'I.C.A.P..

Supplenti: architetto Luigi Balestra, repubblicano, nato a Trieste nel 1902, Capitano degli Alpini, direttore delle Miniere di Circhina fino al 1943, poi membro del C.L.N. incaricato del collegamento col C.L.N. A.I.; dott. Luigi Stasi, socialista, nato a Milano nel 1921, laureato in legge, Segretario del nostro Ateneo.

Obbligo di rinnovare la carta d'identità

IL RELATIVO ORDINE DEL G. M.A. ANDRA' IN VIGORE IL 2 AGOSTO PROSSIMO

Andrà in vigore lunedì 2 agosto p. v. l'Ordine n. 193 del G.M.A., che modifica e riordina le norme relative al rilascio ed al possesso delle carte di identità. In virtù delle nuove disposizioni il rilascio delle carte di identità verrà esteso ai giovani che abbiano compiuto il 15.o anno di età, ed il possesso del documento sarà reso obbligatorio per tutte le persone che abbiano la residenza o la dimora abituale nella zona. Le carte di identità del G.M.A. attualmente in vigore, stampigliate come disposto nel settembre scorso, continueranno ad avere vigore sino al 31 dicembre p.v. Nel frattempo i possessori dovranno sostituirle con una di nuovo tipo.

Le nuove carte di identità conterranno l'indicazione della cittadinanza del titolare, la data di arrivo nella zona e, per gli apolidi, l'ultima cittadinanza di loro pertinenza. L'ordine prevede inoltre la denuncia e la condanna da parte della Corte militare alleata di coloro che non adempiranno alle disposizioni citate. I nuovi documenti di identità verranno rilasciati dal Sindaco, con la procedura prevista dalle leggi italiane in materia.

Presso i competenti uffici comunali ferve intanto il lavoro organizzativo per l'esecuzione della vasta operazione, che importerà l'afflusso della cittadinanza agli appositi uffici che verranno predisposti — così almeno ci auguriamo — in disparati punti della città per sveltire il servizio. Precise disposizioni verranno emanate tempestivamente dal Comune sulle modalità delle operazioni.

Sciopero dei tipografi allo Stabilimento di via Montecchi

E' data facoltà agli addetti di prestare opera gratuita per stampare "Il Lavoratore„

Le complicazioni finanziarie sorte in seguito alla crisi interna dei comunisti locali, cui accennava nel suo editoriale il «Lavoratore» di venerdì, si son fatte sentire prima del previsto. Iersera infatti il comitato di fabbrica dello Stabilimento Stampa di via Montecchi, ha diramato il seguente comunicato:

«I tipografi dello Stabilimento Stampa Triestina hanno iniziato questa sera alle ore 22, uno sciopero di protesta di 48 ore per la mancata corresponsione dei salari settimanali. L'assemblea dei lavoratori dello Stabilimento ha dato facoltà ai tipografi di effettuare il lavoro volontario non retribuito per la regolare uscita del giornale «Il Lavoratore» in segno di solidarietà con tutta la classe operaia triestina e per non far mancare agli operai il loro giornale».

Si chiude così il primo atto della contesa «Lavoratore»-«Primorski Dnevnik», con un pronunciamento degli operai che dimostra come la corrente favorevole al Maresciallo Tito non goda a Trieste le simpatie della maggioranza dei comunisti. Nonostante la superiore consistenza finanziaria del gruppo Babic, il quotidiano sloveno non è riuscito a far prevalere la propria tesi in seno al Comitato di fabbrica, nemmeno impugnando la leva dell'interesse individuale, ed anzi è stato costretto ad una forzata sospensione.

Dal tenore del comunicato non si può fare ancora alcuna previsione sulla futura pubblicazione del «Lavoratore», in quanto non si può garantire che i tipografi aderiscano all'invito di prestare lavoro volontario. Più facile è pronosticare che l'avvenimento attuale si presterà ad ulteriori sviluppi e renderà sempre più problematica la coabitazione, nello Stabilimento di via Montecchi, dei due giornali, di cui uno detiene il capitale e l'altro un più efficiente e ferreo controllo delle masse.

L'escussione dei testi al processo della «banda dei calzoni»

Terzo giorno di udienza ieri al processo contro la «banda dei pantaloni». L'afa è più opprimente che mai, ma l'udienza prosegue ugualmente fino nella tarda mattinata. Sono stati intesi tre testi di accusa, poi il cap. Marcucci ha annunciato che non gli rimaneva che un teste, molto importante però: sarà ascoltato lunedì mattina, e poi sarà la volta della difesa. Nel rinviare l'udienza, il magg. Haupt ha perciò avvertito gli avvocati che si tengano pronti a svolgere la loro difesa già lunedì nel pomeriggio,

Al banco della difesa siedono gli avvocati Kezich, Morgera, V. Bologna, Moro, Montico, Balestra, Jacuzzi, Nardi e Carlini.

Il sole o la filosofia?

Non è ancora conclusa la discussione sui costumi da spiaggia più o meno ridotti che ieri, improvvisamente — la colpa è forse del sole cocente? — un giovanotto si è presentato sulla scogliera della Diga vestito soltanto della sua grazia. Ma veniamo ai fatti. I bagnanti che verso le 17 si trovavano su quella spiaggia hanno visto certo Armando S. — un distinto giovanotto con al suo attivo ben tre lauree uscire nudo dalla cabina, sorreggendo sotto un braccio il volume «La filosofia alla portata di tutti» e dirigersi dignitosamente verso uno spiazzo libero. Un giovanotto, avvicinatosi allo strano bagnante, gli ha fatto presente che avrebbe fatto bene a ritornare in cabina e infilarsi le mutandine da bagno. A quelle parole l'S. si è diretto come una freccia verso la sua cabina, rinchiudendovisi a chiave. La Polizia, dopo qualche minuto di discussione, è riuscita a farvelo uscire. L'S. giustificava il suo gesto col dire che, a causa di un colpo di sole, aveva perduto la memoria al punto di dimenticarsi d'infilare il costume. E' stato fermato e mandato in camera di sicurezza assieme al suo testo di filosofia.

Oggi il Vescovo inaugura la Mostra dell'Ottantesimo

Stamane il Vescovo, dopo la S. Messa che celebrerà alle ore 8 nella Chiesa di S. Giacomo, inaugurerà la Mostra dell'Ottantesimo allestita dalla sezione Juniores dell'Associazione P. G. Frassati, in Campo S. Giacomo 10. La Mostra resterà aperta oggi ed il primo agosto dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21, e durante la settimana dalle 17 alle 21.

Proposte alla Sepral

A quanto [illegible] vengono [illegible] no proposte [illegible] meritevoli [illegible] derazione [illegible] dei casi [illegible] mentazione [illegible] to, trattandosi [illegible] rebbe [illegible] loro i [illegible] presentate [illegible] porre all' [illegible] petenti, [illegible] lità o a [illegible] di consumatori [illegible] ma dovuto [illegible] to di gu[illegible]

Cospicua elargizione all'E.C.A. da parte della signora Salem

Per onorare la memoria del compianto marito [illegible] D'Angeri, [illegible] segnato [illegible] ne, la somma [illegible] ne devolve [illegible] ma è stata [illegible] lem D'Angeri [illegible] Saciletto [illegible]

Ancora oggi aperto lo Zoo-rettilario

Chiude [illegible] zione marittima [illegible] Lombardi, [illegible] permanenza [illegible] scitato il [illegible] mlico. Si [illegible] sima mostra [illegible] va dell'U[illegible] fuiti oltre [illegible]

Farmacie di turno: [illegible] Sabba; [illegible] ro 2; de [illegible] vanni 2; [illegible] Mizzan, [illegible] via Sette[fontane] [illegible] za della B[orsa] [illegible]

Un'eccezionale serata all'Aeroporto METEOR

Nel pomeriggio [illegible] sull'Aeroporto [illegible] go i primi [illegible] pilota d'ae[illegible] Nella se[rata] [illegible] 21.30, in o[nore] [illegible] equipaggi [illegible] lia, l'Aero[club] [illegible] sull'Aeroporto [illegible] fici locali [illegible] Meteor (g. [illegible] sarà aperto [illegible] volta, una [illegible] saranno in[illegible] Trieste, U[dine] [illegible] Gli inviti [illegible] sono in [illegible] C.I.T. disporrà [illegible] topullman [illegible]

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate [illegible] cambusiere [illegible] cista.

★ OPZIONI [illegible] le: mar[illegible] Rozzo, Sanv[incenti], Valle d'Istria, Visinada. [illegible] dei moduli [illegible] mitato fium[ano] [illegible] alle 12; ne[illegible] alle 12.30, [illegible]

★ Martedì [illegible] gli orfani [illegible] di Grado. [illegible] quelli di Fo[illegible] verrà nel C[illegible] Viale Romolo [illegible]

★ DOMANI, [illegible] il I Cong[resso] [illegible] vieri delle [illegible] nueranno [illegible]

★ Dal 17 a[gosto] [illegible] si effettu[illegible] gli Uomini [illegible] di partecipa[illegible] lire, II cl. [illegible] preso vitto [illegible] timiglia a L[illegible] dano. Inform[azioni] [illegible] mini cattolic[i] [illegible] ni e mercole[dì] [illegible]

★ Proseguon[o] [illegible] to 16 le [illegible] pacchi della [illegible] con lettere [illegible] F.G nei gio[rni] [illegible] giorno 31 c[illegible]

★ Le domande [illegible] gratuiti [illegible] presentate e[illegible] lo universita[rio] [illegible] e all'A.S.I. [illegible]

★ GITE - [illegible] Firenze [illegible] lementari. P[illegible] n. 4.

Ritrovi e trattenimenti

[illegible]

Il problema dei campi sportivi

Opere per 70 milioni in corso di attuazione

La capienza dello stadio aumentata di diecimila posti - Miglioramento del terreno di gioco - Apertura d'un campo attiguo allo stadio e riattamento di quello di S. Andrea

Il presidente del Coni di Trieste, ing. Strudthof, assistito dal rag. Petarini della Federazione calcio, ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare lo stato dei lavori sui vari campi sportivi della città, come risulta dai sopraluoghi e da una relazione fatta dall'ing. Badalotti capo della Sezione Lavori del Comune in presenza del sindaco avv. Miani. L'impressione generale conforta la speranza che, la prossima stagione, non solo lo annoso problema di dare sfogo alla più vasta attività sportiva sarà in gran parte risolto, assolvendo alle esigenze della popolazione giovanile, ma altresì la nostra massima palestra, lo stadio comunale, avrà guadagnato in decoro e in capienza corrispondendo all'importanza degli avvenimenti che ivi si svolgono.

E' precisamente allo stadio che si rivolgono le maggiori cure dei tecnici del Comune. Su progetto dell'ing. Badalotti sta per iniziarsi la costruzione di una fascia di gradini che, partendo dalla gradinata, lato a monte, raggiungeranno la tribuna laterale senza interruzione di continuità, aumentando la capacità dello Stadio di 10 mila posti. Un ingresso speciale dalla strada per l'Istria, darà accesso ai posti di curva. Si sta pure esaminando la possibilità di dotare la tribuna centrale di sedie a poltrona. Avanzati sono i lavori di drenaggio del terreno di giuoco. Il loro ritmo sarà vieppiù accelerato durante la settimana entrante con l'impiego di 40 operai. Il primo d'agosto si procederà alla semina dell'erba. Il terreno dovrà rimanere a riposo per non meno di 35 giorni.

Accanto allo Stadio, intanto, è sorto il campo per gli allenamenti. Ha le misure regolamentari (60x105) e sarà munito di servizi igienici di recintazione, parte a muro, parte a rete metallica. Un sottopassaggio servirà per collegare lo stadio al campo annesso. Il C. S. Sant'Anna disputerà su questo campo, le sue partite di campionato. Lo stesso campo che sarà ultimato entro agosto, di San Giovanni, sul quale la Libertas e il C. S. San Giovanni svolgeranno la loro attività ,sarà migliorato con un nuovo drenaggio e con un altro sistema di canalizzazione.

Sommamente importante l'apertura, che si avrà a settembre, del campo privato di Sant'Andrea (a disposizione del C. S. Ponziana) da anni abbandonato e caduto in disuso. Vi si faranno lavori per due milioni e mezzo e comprenderanno: il riattamento del fondo, la costruzione di impianti igienici, la recintazione.

L'impegno assunto dall'economo dott. Avanzini e dall'ing. Badalotti, di portare termine, per l'inizio dei prossimi campionati il vasto complesso di opere, per il quale il Comune — grazie anche all'appassionato interessamento del ten. Monici del G.M.A. — ha stanziato la cospicua somma di 70 milioni, sarà accolto con il più vivo compiacimento dalla popolazione sportiva e da quanti hanno caro il decoro cittadino.

✱ ASTERISCHI

LAUREA

Il nostro concittadino Lucio d'Acunzo si è laureato in questi giorni all'Università di Bologna in medicina e chirurgia con punti 110 su 110 e lode. La tesi: «Nefrosi sperimentale da Rosso Magdala», eseguita nell'Istituto di anatomia patologica di Trieste, diretto dal primario prof. dott. Lang, e discussa col chiarissimo prof. G. Sotgiu, verrà pubblicata. Vivissimi rallegramenti e auguri.

SPETTACOLI

«Lucia di Lammermoor» al Castello

Se volessimo considerare per un momento tutta la vastissima produzione operistica di Donizzetti, saremmo portati ad avvicinare «Lucia», «Elisir» e «Don Pasquale», che costituiscono il suo più alto ed equilibrato risultato. Il fattore comune che avvicina tra di loro i tre melodrammi, pur lasciandone distinte le singole individualità, è il placarsi di ogni procedere incontrollato dell'estro improvvisatore, l'affermarsi in essi di una maggior chiarezza di concetti. In questa triade «Lucia di Lammermoor» rappresenta il vertice drammatico, assurgendo ad una sfera di puro lirismo che affascina per la sua potenza, che unisce alle più tenere ed amorose espressioni femminili gli scatti della potenza passionale, l'urlo della follia, il grido della disperazione.

Ad illuminare la tragedia di Lucia, a rappresentare il suo progressivo tormento che culmina nella pazzia, è ritornata sulle nostre scene Margherita Carosio che il nostro pubblico già ebbe occasione di applaudire in «Sonnambula» ed «Elisir». Ed ancora una volta sono emerse, nel loro fulgore, tutte le sue doti di eletta cantatrice; dalla vocalità facile e spontanea che incanta nei più ardui vocalizzi, al fraseggiare accorto ed intelligente, che le hanno permesso di raggiungere sì ragguardevoli effetti nell'interpretare la fragile figura di Scott, anche se in lei più che la passione è il canto. Accanto all'artista ormai consacrata dalla fama, ha composto la nobile figura di Sir Edgar Luigi Infantino un giovane e già ben noto tenore, dalla voce che sa farsi fiera e robusta nell'ira e nell'invettiva, con varietà e sicurezza di indici di una sensibilità musicale che tende ad un'effettiva interpretazione del personaggio più se talvolta, sforzando l'emissione gli avviene di caricar le tinte. Enzo Viario pur senza toccare le vette dell'espressione, è stato un lord Enrico dalla voce forte e ben timbrata, mentre buona impressione hanno destato Fernando Corena e il tenore Gianni Cecchini quali Raimondo e lord Arturo. Felice la prestazione di Ines Lazzarini e, come sempre, preziosa quella del Lozzi e del coro del Maestro Benaglio che da dato un'ennesima prova della sua solida preparazione. Merita ancora una citazione il prof. Poluzzi che, nella scena della pazzia, ha riconfermato le sue qualità di valente flautista. La signora Bronzi ha disegnato con buon gusto le figurazioni danzate e Oscar Saxida-Sassi ha efficacemente curato l'allestimento scenico. Il maestro Umberto Berrettoni ha concertato e diretto la opera con sicurezza e sobrietà, curando scrupolosamente i rapporti tra orchestra e palcoscenico, dando appassionato rilievo alle frasi della partitura e mettendo in luce piuttosto l'erompere del dramma che la lirica lievità di certi episodi. Un'enorma folla ha assistito allo spettacolo tributando fervidi consensi a tutti gli esecutori.

VICE

Martedì, alle ore 21. seconda rappresentazione di «Un ballo in maschera».

La briosa rivista con i "bambini di Rossaldo„

Spettacolo veramente insolito, quello presentato ieri da «Rossaldo», al Politeama Rossetti: una rivista varia e briosa — «Gli eroi siamo noi» — sostenuta quasi interamente da bambini, dalla precoce e spigliata «soubrette» (Donata Graziani), all'indiavolato presentatore in sedicesimo (Aldo Gioffi), dai canterini Sofia e Burlandino, al corpo di ballo, al godibilissimo Giorgetto. Dei numerosi e divertenti quadri abbiamo quelli, come il «Salotto ottocentesco», in cui la grazia infantile ha avuto modo di emergere con maggiore e colorita spontaneità. Molto applauditi i numeri di eccezionale virtuosismo, affidati ai piccolissimi: i due acrobati, la contorsionista Loredana ed il fisarmonicista.

Sulla portata morale e sociale di consimili tournèe, che pongono dei bambini a stabile contatto con la polvere non soltanto materiale del palcoscenico, le considerazioni da farsi non avrebbero comunque una conclusione positiva; ma il discorso ci porterebbe troppo lontano. Ci limitiamo pertanto a registrare il successo dello spettacolo, che si replicherà oggi alle 16 ed alle 21.

Cinema al Castello

Questa sera spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie con la film «Magnifica bambola» interpretata da Ginger Rogers e David Niven.

"La legge del Nord„ di Feyder alla Stazione Marittima

Questa sera alle ore 21 il Centro nematografico dell'U. P. presenterà uno dei capolavori di Jacques Feyder (il regista di Kermesse eroica recentemente ed immaturamente scomparso) dal titolo «La legge del Nord».

TEATRI E CINEMA

AUSONIA TERRAZZA AL MARE. 21.45: anteprima «Non volle dir di sì» con Rosalind Russel, Lee Bowman. Capol. Columbia Pictures.

ROSSETTI. Due spettacoli ore 16 e 21: Grande successo della compagnia di piccoli attori con la Rivista in 2 tempi: «Gli eroi siamo noi» di Rossaldo e Ben. Prenot. posti Bigl. Centrale.

SUPERCINEMA. 14.30: «Fra le tue braccia». Charles Boyer e Jennyfer Jones.

FENICE. 15: «Brivido d'amore» con Deanna Durbin, Tom Drake, William Bendix. Grande succ. Sulla scena varietà internazionale. Film: 15, 17.15, 19.30, 22. Varietà 16.45, 19, 21.30.

FILODRAMMATICO. 14.30: Un grandioso film «Il diavolo Bianco» R. Brazzi A. Bah. Ultimo 22.

ITALIA. 15: «Tua per sempre», film pieno di dolcezza con Deanna Durbin.

ALABARDA. 14.30: «Bascomb il mancino» Margaret O' Brien, Wallace Berry.

IMPERO. 14.30: «Agente K 7» un film poliziesco con Walter Mac Grail. Fuori programma «Il giro ciclistico di Francia». L'epopea di Bartali nella tappa di Parigi-S. Remo.

VIALE. 15: «Mi chiamo Giulia Ross» con George Mc Ready, N. Foch.

MASSIMO. 14.30: «La chiave di vetro» con Veronica Lake e Alan Ladd.

GARIBALDI. 14.30, 16, 17.30, 19: All'ap. 21.30: «Bambi», il capolavoro di Walt Disney in tecnicolore.

CINE DEL MARE. 15: prima visione «Una ragazza e due pantofole» con Deanna Durbin.

NOVO CINE. 14.30: «Maschere e pugnali» con Gary Cooper.

ARMONIA. Dalle 14: «Sfolgorio di stelle» con Eleonor Powel e le orchestre di Woody Herman e Cab Calloway. Nuovo varietà De Rosè. Grande spett.

SAVONA. 14.30: «Il tesoro segreto di Tarzan». Weissmuller, O' Sullivan.

IDEALE. 15: «Come persi la guerra» la più brillante interpret. di Macario

MARCONI. 14:, all'est. 21.30: «Balalaika» Eddy Nelson, Ilena Massey; grande succ.

AZZURRO. 14: «Il pirata e la principessa», un brillantissimo tecnicolor.

RADIO. 14: «Il tiranno di Padova», capolavoro, Storico, Calamai, Pavese.

VITTORIA. 14.30: «Sulle orme di Tarzan» e Topolino a colori. 21.15 estivo: «Gli amanti».

VENEZIA. 14: «Buffalo Bill ancora in sella» Richard Arlen, Jennifer Holt.

BELVEDERE. 14.30: «Lotta nella jungla», il film di cui parlò tutta la città, e Incom.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Gianni e Pinotto in società» con Gianni e Pinotto.

STADIO. 21.30: «Sentiero della gloria».

ORATORIO FRANCESCANO. «Caterina da Siena».

LA RADIO

STAZIONE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.25: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17.30: Musica da ballo con l'orchestra dei Vigili del Fuoco di Trieste. 18.15: Musica operistica. 19.20: Giro di Francia. 19.35: Ottetto jazz. 20: Notiziario. 20.36: Orchestra Barzizza. 21.15: Che succede a «Hooop...là!». 22.20: Canzoni a modo popolaresco, interpretate dal soprano Maria Fiorenza; al pianoforte Antonio Beltrami.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: «I gai campagnoli». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Tè danzante. 18.15: Musica operistica. 19.20: Radiocronaca dell'arrivo a Parigi del Giro di Francia. 20.36: Orchestra Barzizza. 21.15: «Che succede a «Hooop...là»? 22.20: Canzoni popolaresche.

Radio Trieste, informa che domani, mercoledì e venerdì alle ore 14.15, nella Rubrica «Nuovo Mondo», verrà trasmesso un articolo di Bernard Baruch, una delle più eminenti personalità politiche americane.

STATO CIVILE

del giorno 24 luglio 1948

Nati: 13; morti: 3; matrimoni: 4.

MORTI: Susni ved. Veselj Eleonora, a.84; Nistico ved. Scafoglieri Elvira, a. 80; Cividino Angelo, a. 77.

MATRIMONI CELEBRATI: White Raul Nelson, vetrinista con Riva Luciana, casalinga; Pratolongo Giordano, pubblicista con Zocchi Margherita casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Diether Raul Joseph, serg. es. amer. con Reiter Anna, casalinga; Jackson Lester, meccanico con Servini Silvia, commessa.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 29.8; min. 20.8. Pressione 759.5 stazionaria.

Oggi: S. Giacomo ap. Il sole sorge alle 5.33, tramonta a le 20.38. La luna [illegible]

Marea. Bassa: ore 5.30, cm. 50 sotto il l. m.; alta: ore 13.15, cm. 32 sopra il l. m.; bassa: ore 18.45, cm. 12 sotto il l. m.; alta: ore 0.5, cm. 22 sopra il l. m.

AUTOSERVIZI U. S. A. Trieste-Venezia

Si comunica che da lunedì viene ripresa la linea Trieste - Cervignano - Muzzana - Portogruaro - S. Donà - Venezia, seguendo l'orario normale: partenza da Trieste ore 7.30, arrivo a Venezia ore 11; partenza da Venezia ore 13.30, arrivo a Trieste ore 17.

† Addì 22 luglio 1948 si è spenta dopo lunga e penosa malattia

Maria Cesari nata BIAGI (BLASINICH)

Ne dànno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la SORELLA, i FRATELLI, i COGNATI ed i NIPOTI.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta e serve da partecipazione diretta.

Trieste, 25 luglio 1948.

† L'anima buona e generosa di

Carlo Ongaro

lasciò nel pianto e nel dolore la sua CARMEN e i figli FULVIO e LUISELLA.

A tumulazione avvenuta si dà il triste annuncio pure a nome del FRATELLO, della SORELLA e dei parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la FAMIGLIA ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo immenso dolore.

Particolari ringraziamenti alla Presidenza, al corpo degli impiegati e delle maestranze tutte della S. A. Salto.

Trieste, 25 luglio 1948.

† Dopo breve malattia cessava di vivere quest'oggi

Santina Zan ved. BAMBICH

Col più profondo dolore la figlioletta ANNAMARIA, la mamma ROSA, i fratelli ANTONIO, VINCENZO, VITTORIO (assente), LUIGI e GIUSEPPE, le sorelle REGINA, GIUSEPPINA, LUCIA, ELISA e ITALIA, i cognati, le cognate ed i nipoti, unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, domenica, alle ore 11 partendo dalla via Media N. 13.

Trieste, 25 luglio 1948.

† Il 16 corr. lontano dai suoi cari spirava dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi

Dario Dei Rossi

Addolorati ne dànno la triste notizia la MOGLIE, i figli CLAUDIO e GRAZIA, la MAMMA, i FRATELLI, la SORELLA ed i parenti tutti.

† Il 10 corr. a Fiume, lontano dai suoi cari, sereno e forte nel Signore, raggiungeva la pace dell'eternità

Antonio Vivoda pensionato statale

Ne dànno l'annuncio costernati i figli padre ANTONIO ER. (assente), cap. VALERIANO, LUIGI (assente), e le famiglie congiunte cui, tragico confine inibiva portare estremo saluto. Solenni funerali hanno avuto luogo a Pinguente, domenica 11 corr., ove la cara Salma è stata tumulata accanto alla nostra adorata mamma.

Trieste-Pinguente, 25 luglio 1948.

† Il giorno 23 corr. chiuse serenamente la sua nobile esistenza

Eleonora Schussnig ved. WESSELY

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio a quanti le vollero bene.

Le congiunte famiglie: SUCCI - MASUTTI TAVOLATO

† Il 23 corrente, è deceduto il

cav. rag. Cesare Pistolesi

Addolorati, ne dànno l'annuncio la MOGLIE ed il FIGLIO.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Latisana.

La presente serve da partecipazione diretta.

Gorizia-Latisana, 25 luglio 1948.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La sottoscritta famiglia, profondamente commossa, ringrazia quanti presero parte al suo dolore per la perdita del suo caro

Guido Comani

Un grazie particolare ai signori medici e al personale tutto dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale nonchè ai colleghi di lavoro.

LA FAMIGLIA

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di

Oliviero Klincon

nel dolore che non avrà mai fine, i familiari lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Nel primo anniversario della perdita della cara piccola

Didy Favilli

con immutato dolore la ricordano la MAMMA, il PAPA' e la NONNA

A quattro anni dall'arresto, avvenuto a Trieste, del

dott. Alfonso de Nicola

deportato in Germania, nei campi di concentramento di Dachau e Auschwitz, dai quali non ha fatto ritorno, la FAMIGLIA lo ricorda agli amici ed a quanti lo hanno avuto caro.

Trieste, 25 luglio 1948.

Cinque anni or sono chiuse la sua vita terrena dedicata alla famiglia ed al lavoro

Mario Presca

Con immutato dolore Lo ricordano la moglie MARIA, i figli CESARE e CLAUDIO a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata il 27 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

† Munita dei conforti religiosi rese la bell'anima a Dio, dopo lungo soffrire

Giuseppina Lantieri nata ACCERBONI

lasciando nel più profondo dolore il marito RODOLFO, la figlia ELDA col marito MARIO GOLLO, la nuora NERINA e le nipotine MARISA, CLARA, RITA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via Donato Bramante N. 4.

Trieste, 25 luglio 1948.

† Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Giovanni Dessanti

L'addolorata MOGLIE, la figlia LUCIANA, la MAMMA e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

COMUNICATO

Commossi per quanto fatto dal giornale «La Voce libera» per i nostri bambini poliomielitici vivamente ringraziamo. I genitori:

Venier, Minutti, Ielusic e Petelin

AVVISO D'ASTA

Il giorno 30 luglio 1948 ore 10 in Campo S. Giacomo 3 procederò alla vendita di orologi vari, cinturini ed oggetti d'oro.

L'Uff. Giud. Giuseppe Rizzatto

PRETURA DI TRIESTE

Il 30 corr. ore 16 in Trieste Corso Garibaldi 8, si procederà alla vendita di mobili d'ufficio e macchina da scrivere.

L'Uff. Giud. Arturo Baraggino

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di CARLO MACERATA fu Giacomo nato a Fiume l'11 marzo 1876, deportato dai tedeschi in campo di concentramento nel settembre 1944. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale Civile di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. Ernesto Battiggi-Stabile

Sentenza dichiarativa di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza dd. 8 giugno 1948 ha dichiarato la morte presunta di EDOARDO COCIANCICH fu Antonio e fu Orsola Bisiak, nato a Trieste il 16 giugno 1902, già residente a Trieste, alla data della mezzanotte del giorno 31 dicembre 1934.

Trieste, 25 luglio 1948.

Avv. Antonio Camber

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste ha dichiarato con sentenza 17 luglio 1948 C 314/48 l'assenza di GIUSEPPE PESCATORI di Martino, nato a Trieste, il 9 aprile 1911, res. in V. G. Stampa 6 e scomparso il 16 gennaio 1944.

Trieste, 17 luglio 1948.

Avv. Gino Knezevich

IDILLIA CEPPARO e LICIO ROSSETTI annunciano il loro matrimonio

Trieste, 25 luglio 1948.

NILVIA NOVATTI e GIANNI PARODI annunciano il loro matrimonio

Fogliano Johannesburg, 26-7-1948.

CARLA MICHELUTTI e VALL HILL OGGI SPOSI

Turriaco-Londra, 25 luglio 1948.

NIVEA DESTRADI e ORLANDO BENCIVENGA annunciano il loro fidanzamento

Trieste, 25 luglio 1948.

Nel XXV anniversario di matrimonio di MARIA e ANTONIO MORACUTTI la figlia NEVA e i nipotini GIORGIO e VINICIO formulano i migliori auguri assieme ai familiari tutti.

Trieste, 25 luglio 1923-1948.

Il **dott. Menotti Tamaro** RIMANE ASSENTE dal 25 luglio al 16 agosto

Il **dott. DEAN** PEDIATRA RIMANE ASSENTE dal 22 luglio all'8 agosto

Il **dott. ORESTE ZUMIN** MEDICO RESTERA' ASSENTE dal 1.o al 31 agosto p. v.

STRANO DIVERSIVO DURANTE UNA FESTA SPORTIVA ALLO STADIO STRAHOV DI PRAGA: UNA FINTA GUERRA CON L'INTERVENTO DI TRE CARRI ARMATI. IN TRIBUNA SI POTEVA VEDERE, FRA LE MAGGIORI AUTORITA' DELLO STATO, IL PRESIDENTE GOTTWALD

PROSSIMA A SPEGNERSI LA NARRATIVA?

Inchiesta sul romanzo

Alle riviste, con la loro disciplina di periodica puntualità e la loro indisciplinatezza di contenuto, i moderni, anche per ragioni pratiche (la scarsa disponibilità di carta, l'insufficienza delle tipografie), han preferito le miscellanee, i quaderni, non vincolati da precisi termini, ma più organici nella ricerca d'una coordinazione tra gli scritti raccolti; da noi abbiamo i Quaderni della «Critica», i volumi di «Poesia», i fascicoli di «Ulisse», ciascuno limitato alla trattazione d'uno specifico argomento; in Inghilterra c'è stata, in questi ultimi tempi, tutta una fioritura di simili pubblicazioni, quali «Focus», «The Mint», «New Road», «New Writing and Daylight». «Focus», due anni fa, presentava un «simposio» sul romanzo realista tra il 1930 e il 1940, in cui era dato un posto d'onore a Ignazio Silone (il quarto quaderno di «New Road» andava anche oltre, poichè Paul Potts in un saggio dal titolo «Not since Dante» sosteneva che Silone ha ricondotto la letteratura italiana a quella gloria che essa non avrebbe più conosciuto «dai tempi di Dante e di Guido Cavalcanti»); il settimo fascicolo di «New Writing» esponeva i risultati d'una inchiesta sul futuro della narrativa, «Fiction» è un nome più imaginoso e comprensivo del nostro termine «narrativa», ma in sostanza copre la stessa provincia che è quella del romanzo e del racconto con avvenimenti e personaggi d'invenzione. Predire il futuro d'un genere letterario è impresa che non si sarebbero mai proposta, per esempio, i quaderni della «Critica», poichè i generi letterari, come si sa, sono fittizie categorie scolastiche, e la predizione del futuro non è compito di critici e di storici.

Prodotto borghese

Per l'americano V. S. Pritchett, la cui autorevolezza è documentata da uno dei più nutriti libri che trattino di narrativa, «The Living Novel» (1947), «il romanzo nacque col capitalismo moderno, è saturo d'individualismo e di cultura liberale, è caratteristicamente borghese»: scomparirà col socialismo, come cessò l'epica con l'avvento della borghesia? Si sostituiranno miti ufficiali alla narrazione di casi privati? Ma dopo tutto il romanzo può dirsi ancora una forma relativamente recente e suscettibile di adattamenti. Robert Liddell, nel suo eccellente «Treatise on the Novel» (Londra, Cape, 1947), fa nascere il romanzo verso la metà del Settecento, col Richardson, e lo vede sostituirsi al dramma, vede anzi nell'elemento drammatico (rappresentazione del carattere umano in azione) l'essenza del romanzo, e condanna come forme impure e abortite quei romanzi in cui prevalgono descrizioni pittoresche e superflue di paesaggi e di ambienti. In verità i grandi romanzieri han sempre fatto largo uso del dialogo: Jane Austen, Tolstoj di «Guerra e pace», il nostro Verga insegnino. Si guardi invece ai cosiddetti romanzi di D'Annunzio, o si veda come, per incapacità di maneggiare il dialogo, falliscano opere di scrittori pur di grande talento, come «Pietà contro pietà» di Piovene. Se l'azione è il nerbo del romanzo, pecca l'autore che se ne distrae immergendosi nella contemplazione d'un ambiente a cui, si può star certi, i personaggi non fanno gran caso, governati come sono dalla vivacità o dalla violenza delle loro emozioni. L'ambiente, più che esser descritto, deve risultare dalle impressioni dei personaggi.

L'atmosfera di Greene

«Le Spoglie di Poynton» di Henry James vertono sul prezioso ammobiliamento d'una casa; e di questo squisito interno il lettore ha il senso, sebbene non gli venga offerta di esso alcuna descrizione precisa. Conosco poche atmosfere più opprimenti di quella che domina l'ultimo romanzo di Graham Greene, «The Heart of the Matter» (Londra, Heinemann, 1948), che si svolge in una piccola colonia dell'Africa Occidentale, uno di quei luoghi che si direbbero maledetti da Dio. Forse neanche le descrizioni di Conrad ci trasportano così addentro in codesti inferni dei bianchi. Eppure i tratti descrittivi del Greene si riducono a brevi didascalie, e quel che assorbiamo del paesaggio l'assorbiamo in funzione dei personaggi, attraverso i loro dialoghi, attraverso le istantanee che i loro occhi, in momenti di vita rilassata o intensa, prendono delle cose circostanti. Un cattolicismo intransigente, colorato di puritanismo, porta il protagonista del romanzo del Greene al paradosso di dannarsi uccidendosi, per non esser d'ostacolo alla felicità delle due donne che ama e alla pace del suo Dio («Avrai pace, Dio, quando non sarò più alla portata della Tua grazia»): situazione estrema, di quelle che si trovano trattate di solito in romanzieri francesi (Mauriac, Bernanos, Daniel Rops, Pierre-Jean Jouve), e, tra noi, appena accennate fra protestanti (penso a Jahier della «Morte del padre» in «Ragazzo»). Quel che importa osservare è che il dramma, qui, come ogni grande tragedia dei tempi antichi fino al Seicento (più oltre, non saprei citare altro esempio che il «Faust» di Goethe) può giungere a tale intensità perchè c'è una religione da violare. Esiste un rapporto intimo fra dramma e religione, ben più profondo del rapporto estrinseco dell'origine d'una forma letteraria da un rito.

Fantasia e "mistica"

Forse il dramma è decaduto dopo il Seicento insieme col decadere della religione? Forse il romanzo si è fatto di meno in meno drammatico col dissolversi della fede nell'uomo moderno, fino a ridursi a quella esclusiva registrazione delle minime reazioni del proprio io che troviamo in Proust e in Joyce? Senza più conflitti religiosi o etici, poteva sussistere la forma drammatica? Vi diranno che una fede politica, restaurando domani luci e ombre violente, ricreando quel che con termine poco appropriato si chiama una «mistica», potrà ridare vigore drammatico, e quindi appello popolare, alle opere di fantasia. Ma speculare sul futuro, s'è detto, non è nè da critici nè da storici. La realtà delle letterature occidentali è oggi una altra: il cinema accenna a sostituirsi, oltre che al dramma, anche al romanzo, per il gran pubblico, e i romanzieri, salvo pochissime eccezioni (e una potrebbe essere appunto Graham Greene) ripiegano su forme autobiografiche appena travestite. E allora non son da preferirsi le forme autobiografiche schiette?

Per questo l'opera che oggi domina l'orizzonte letterario inglese non è un romanzo, ma un'autobiografia — un estremo, monumentale sviluppo del «Fanciullo nella casa» di Walter Pater —, scritta in uno stile altrettanto memorabile: i tre volumi «Left Hand, Right Hand!» (Londra, Macmillan, 1944). «The Scarlet Tree» (1946), e «Great Morning (1948) di Osbert Sitwell, un inglese di buona razza, che vanta tra i suoi antenati la sorella della moglie di Chaucer, e considera l'Italia come la sua seconda patria (vi possiede un castello, Montegufoni, in Toscana, ma purtroppo, a differenza di Chaucer, ne ignora quasi la lingua, al punto di scrivere «moccotelli» per «moccoletti»). Nell'autobiografia di questo aristocratico inglese si riflette, preciso e compendiato come in uno specchio convesso, il mondo di mezzo secolo, fin da quel lontano 1900 quando era di moda il color «mauve» caro al Montesquieu, quando Sargent circonfondeva dell'aureola d'un ideale la «pêche Melba» della mensa dei ricchi, e apparivano le prime goffe automobili, e Franz Lehar mandava in visibilio con gli orecchiabili motivi della «Vedova allegra» e Shaw coi suoi motti arguti di Voltaire redivivo; Carmen Sylva leggeva agli ammiratori le sue poesie nella loggia del palazzo di Sinaia, e la «vieillesse dorée» delle grandi capitali sembrava non decidersi mai a morire, e gli uomini di stato inglesi passavano il tempo a giocare a golf e preparavano il 1914 e il 1939. Ed ecco, lo specchio convesso a un certo momento si rivela fragile come la superficie d'una bolla di sapone, poichè questo mondo appare destinato a finire non alla maniera in cui di solito finiscono i periodi storici, per lenta consunzione e transizione in altre forme che si sviluppano dal loro stesso seno, ma per un violento crollo, come di terremoto o d'apocalisse.

Alla fragilità di questo mondo è assortito il genere d'impegno dell'autore che confessa essere suo scopo «non di edificare la mente, ma solo di distrarla» («to beguile and not to improve the mind»). Era pur bella questa Europa luminosa corifea del mondo, con alle spalle una lunga pace, e dinanzi, insospettato, un improvviso baratro — sembra dirci Sir Osbert mentre ci fa scorrere sotto gli occhi l'arazzo sontuoso delle sue reminiscenze, ove su sfondi di parchi idillici e di paesaggi di solito maliosi (ma anche allucinanti, come l'Aldershot descritto nel secondo volume) si profilano, robustamente delineati, caratteri che non son desunti, come quelli dei romanzi, da una più o meno abile contaminazione di persone esistite (perchè chi crede alla diffida che precede tanti romanzi: «i personaggi di questo libro non sono basati su alcuna persona viva»?) ma sono parlanti somiglianze di parenti, amici, conoscenti, umili servi e celebri personalità di cui lo scrittore è venuto a contatto, figure trattate con umanità e umorismo, con tutta la ricca e morbida tavolozza dei grandi ritrattisti inglesi: prima fra tutte il padre, Sir George, dilettante catafratto nel suo egoismo come in un'armatura gotica, invasato da una mania architettonica e decorativa (che nel figlio ha trovato un legittimo sfogo nella prosa), compendio di originalità e di convenzione, tipo da offuscare persino Sir Willoughby Patterne, l'eroe del famoso romanzo di Meredith. Si potrebbe ricordare che l'antagonismo tra padre e figlio aveva già dato origine ad alcuni capolavori nella letteratura inglese, come «The Way of All Flesh» del Butler, «Father and Son» di Gosse; e si potrebbe osservare che l'opera di Sitwell, in quanto descrizione dell'ambiente inglese «plutocratico» (il Sitwell confessa: «Per me Atene, basata su un sistema di lavoro servile, sarà sempre più interessante d'una Liberia libera e democratica»), sia stata precorsa con simile finezza di rilievi da Philip Sassoon («Memoirs of a Fox-Hunting Man») e da Percy Lubbock («Earlham»): chè i riferimenti a una tradizione vengono spontanei per un'opera che ne è certamente il prodotto più maturo, il canto del cigno, invero, il canto più alto e l'ultimo, d'una società e d'un clima oramai morituri.

MARIO PRAZ

Noi povero pubblico

Arte e manicomi nei giudizi dei visitatori - Esigenze della figura umana

VENEZIA, luglio — Scriverò un sacco di banalità. Lo dico subito, affinchè gli iniziati non mi leggano. Se mi leggessero, mi taglierebbero immediatamente a pezzettini, magari per incollarli a caso su di una tela e scriverci sotto «Composizione». Non sono, per mia fortuna, un critico d'arte. Se lo fossi, credo che sarei costretta a uccidermi con le mie mani, onde prevenire un qualche delitto commesso in nome dell'arte moderna. Sono una del pubblico, e parlo come tale, senza preconcetti, anzi con tanta buona voglia di capire. Il male si è che, al giorno d'oggi, per capire certe cose, la pittura per esempio, non bastano nè la buona voglia, nè l'intelligenza, nè una certa dose di cultura. Ma bisogna pure che talvolta anche il pubblico dica la sua. Se i pittori non hanno mai scritto e parlato tanto per illuminare i critici sulle segrete finalità dell'arte loro; se i critici, a loro volta, non hanno mai scritto tanto (e spesso tanto oscuramente) per illuminare il pubblico sulle segrete finalità degli artisti, questo povero pubblico, al quale in ultima analisi, e gli uni e gli altri si rivolgono, ha bene il diritto di pronunciare il proprio laconico verdetto: «Non capisco».

E, badate, sono io la prima, io facente parte del pubblico, a riconoscere che questo del non capire, in arte, non è e non è mai stato un male irrimediabile. Quasi sempre il pubblico non ha capito, o ha capito in ritardo; e l'arte, nella sua evoluzione attraverso i secoli, ha compiuto da sola quasi tutte le sue tappe. Ma questa volta la frattura appare più grave. Il pubblico non solo non capisce; comincia anche a non credere. Non si ferma dinanzi alle tele genericamente intitolate «Composizione» e che in realtà tanto rassomigliano alle «scomposizioni» di un fanciullesco caleidoscopio; tira via. Oppure quando si ferma, guarda, scuote il capo, e poi mormora un nome. Potete esser certi che si tratta del nome di un manicomio. C'è di che farsi una cultura in proposito. Ha torto questo pubblico di non credere a tutti gli ismi che, con l'«astrattismo» in testa, dominano, per esempio, nella collezione ultramoderna dell'americana Peggy Guggenheim? Al «prunismo» al «simultaneismo», al «neoplasticismo», al «costruttivismo», al «suprematismo»? Badate: non dico a non credere all'«ismo» come tale, che tanto le teorie, poverine, non ne hanno colpa; ma a non credere che gli artisti che le professano ci credano veramente? Risponderò con un aneddoto, di cui garantisco l'assoluta autenticità.

Negli anni fra le due guerre, un giovane pittore istriano che viveva a Parigi, ritornando in Italia, volle fermarsi a Milano, per visitare lo studio di un collega di poco più anziano di lui e già celebre, per il quale nutriva grande ammirazione. La visita lo lasciò alquanto perplesso. Di fronte a una faccia femminile monocola, azzardò di chiedere: — Perchè l'ha dipinta con un occhio solo? — Perchè mi seccava di dipingere il secondo — fu la disinvolta e noncurante risposta.

Quel giorno il pittore già celebre perdette un ammiratore. Ma non dev'essergli importato un gran che, perchè oggi le sue facce, sia femminili che maschili, non hanno addirittura nè occhi, nè naso, nè bocca. In compenso, come dice un critico, il suo «mistero laico si nutre umanamente di solitudine evidente e amara, la sua metafisica s'invera in religiosa pienezza, la meditazione formale e la qualità pittorica coincidono concretamente con la partitura di queste bellissime leggende moderne». Dopo di che, tutto è chiaro come il sole.

Però è anche chiaro e naturale che il pubblico fiuti l'aria intorno a questi quadri e a queste spiegazioni estetico-metafisiche, e arricci il naso sentendovi un certo tal quale odorino di ambiguità o di presa in giro; e si metta in posizione di difesa, specie quando si tratta di tirar fuori il portafogli per un acquisto o per farsi fare il ritratto. Almeno sapere fino a dove arriva la sincerità e dove comincia la mistificazione. Almeno mettersi d'accordo prima che il ritratto, se non proprio adulatorio, conceda però alla faccia e alla figura di rimanere una faccia e una figura umana. Poichè, gli astrattisti sono quello che sono e francamente proclamano «l'esclusione di ogni relazione tra il fatto artistico e la natura umana». Chi li vuole li segua.

Diversa è invece la relazione fra il pubblico e l'arte moderna quando si tratta di fare accettare a questo pubblico le infinite deformazioni che la suddetta arte sta da anni infliggendo al misero corpo umano. Qui non ci sono nè «ismi», nè metafisiche, nè sesti sensi spaziali che tengano. Qui non si tratta di discutere, di ragionare, di lasciarsi persuadere. Qui il pubblico si sente in diritto di puntare i piedi in terra e di proclamare che, quando un pittore o uno scultore dipinge o scolpisce una figura, ha il dovere, l'umile dovere prima di tutto di mettere ogni parte del corpo a suo posto, e non di rizzare il naso in cima alla fronte, di spalancare un unico occhio nel mezzo del mento, di attaccare le gambe alle spalle o le braccia alle cosce. Se questi pittori e scultori non trovano nè mecenati nè compratori, di chi la colpa? Sarebbe veramente un chiedere troppo a una bella donna che, per amore dell'arte moderna, faccia tramandare le proprie sembianze ai figli e ai nipoti, sotto forma di mostro, o di quei grandi ovuli variamente combinati, che i giovani scultori gabellano per statue.

E pazienza quando si tratta di ovuli, semplici masse d'innocente candore. Vi sono ben più tremendi panorami nei prodotti della scultura moderna, reparto figura femminile. Si direbbe che agli occhi di questi artisti, le donne comincino ad aver valore dai sessanta anni e dai novanta chili in su, con tutte le conseguenze facilmente immaginabili, specie quando si pensi ch'essi preferiscono ritrarle sedute e viste da dietro. E' veramente un curioso fenomeno di «steatopigia» — finalmente posso dire anch'io una parola difficile — che accomuna una parte dell'arte moderna al culto di oscene divinità femminili presso certe tribù di selvaggi.

Bene o male, i vari premi sono stati già distribuiti. Ora è il pubblico che dovrebbe comperare. E siccome non sono molti i privati oggi in grado di sborsare decine o centinaia di migliaia di lire per un quadro, dovrebbero comperare le banche, le grandi società industriali o di assicurazione. Non posso fare a meno d'immaginare un consesso di uomini di affari riunito sotto l'ala tutelare di un quadro o di una statua «steatopigica». O anche in atto di discutere gravi affari in cospetto della «Nascita di desideri liquidi» (titolo di una tela famosa, per fortuna, astrattista, cioè senz'alcuna relazione con la natura). O infine intesi a raddrizzare economie dissestate, avendo per nume tutelare «Il pittore e la sua modella», — e si tratta di un pittore celeberrimo — che rimasero per due giorni capovolti senza che nessuno se ne accorgesse.

LUCIA TRANQUILLI

GOVERNATORE GENERALE DELL'INDIA, IN SOSTITUZIONE DI LORD MOUNTBATTEN, E' IL SETTANTENNE CHAKRAVARTY RAJAGOPALACHARI, DI PROFESSIONE AVVOCATO. LA NOMINA, AVVENUTA SU PROPOSTA DEL GOVERNO DELL'INDIA, E' STATA APPROVATA DAL RE D'INGHILTERRA

UN PROCESSO QUASI IGNORATO

D'Annunzio in tribunale

condannato per adulterio e graziato

In una vendita all'asta parigina è stata venduta con un gruppo di autografi dannunziani, una singolare amara lettera del poeta. Non ha data, ma risale al 1893, l'anno in cui il poeta abitava in una villa di Resina con la principessa Cruyllas Gravina di Ramacca, da cui già aveva avuta una figlia. L'Isotteo era già stato stampato e l'editore Bideri pagava 1.500 lire l'Innocente. D'Annunzio vinto dalla miseria pensava — come è detto chiaramente in altra lettera — al suicidio.

«Caro Pascal, ho ricevuto stamane. Grazie. Avevo anche ricevuto l'altra lettera.

«Ieri ti scrissi, prima di tornare a Resina, ti dissi la mia pena. Oggi sono in un così grave abbattimento che faccio uno sforzo orribile per scrivere. Mi pare di avere un peso enorme nel cervello, ed ho un bisogno disperato di sfuggire al senso dell'essere, di entrare in una insensibilità almeno temporanea. Quel che prevedevo già da alcuni giorni, oggi è accaduto come un crollo di tutte le forze che riescivo a tener sollevate con mille artifici. Son rimasto tutto il giorno disteso sul letto, premuto sempre dall'intollerabile vita, sussultando ad ogni rumore.

«E da stamani è ricominciata la sfilata lugubre della gente a cui dobbiamo denaro. Venti volte ho udito battere alla porta e ho udito le voci villane; e venti volte sono rimasto soffocato da una collera chiusa e amarissima.

«Pare che le mie speranze per quel prestito di cui ti parlai siano svanite. Benchè io abbia qui i documenti che attestano le mie proprietà e benchè ci sia ancora un certo margine all'ipoteca, non mi è riuscito trovare la piccola somma che potrebbe salvarmi. Che farò? Non ho nulla. Questa povera creatura che divide le mie angosce mi strazia l'anima; e la piccoletta innocente mi dà una pena che vince tutte le altre. Che farò?

«Come è triste e lugubremente ridicolo il mio destino! Pensare che uno spirito come il mio deve rimanere schiacciato da queste basse e vili necessità.

«Tornai con la morte nel sangue — spossato, nauseato, disperato. E trovai altre e peggiori sofferenze. Non ho nulla davanti a me. Stasera, domani udrò ancora le recriminazioni, le minacce, e le ingiurie grossolane dei creditori più volgari, di quelli che acconsentirono a fornirci viveri e le altre cose più necessarie.

«E sarà una umiliazione e una vergogna senza fine. Come mi sono ridotto a questo punto pur avendo per ricchezza il mio ingegno e la mia volontà?

«E' impossibile il lavoro qui. E' impossibile il lavoro ordinato, fruttuoso. Ora specialmente sono in una condizione miserevole. Mi pare di aver perduto anche l'intelletto. Faccio uno sforzo per metter in scritto queste parole di lamentazione.

«Addio, addio, mio caro e buono e infaticabile amico e fratello. Che fai, che pensi? Non senti venire sino a te la mia ambascia?

«Addio, perdonami. Qualunque cosa accada pensa che io non sono se non una vittima di una forza cieca brutale e invincibile. La mia sola colpa è d'aver sentito la voce del sangue ed aver avuto pietà di questi poveri esseri senza difesa.

«Addio, ti stringo forte. Il tuo Gabriele».

L'intrepida compagna di quelle ore nelle quali ferveva immutabile l'amorosa potenza creativa delle Vergini delle Rocce *e del* Poema Paradisiaco, *era, come si è detto, Donna Maria Gravina di Ramacca. Ricordate i dolci versi crepuscolari? «Dicono che voi avete nelle chiome una ciocca rossa come una fiamma, nel folto chiusa, è vero?». Ma le vicende di quell'amore durato nove anni sono note. Riteniamo invece di compiere valevole opera storica rivelando per la prima volta dall'Archivio di Stato, gli appunti del processo per adulterio, che travolse i due amanti.*

«I fatti sono accertati... l'imputato ha nulla d'aggiungere?».

Alla seconda udienza, come alla prima svoltasi a porte chiuse, sofferente a Resina, non comparve. L'avvocato Altobelli, il difensore, che fu poi avversario politico di Gabriele nelle elezioni del 1897, pronunciò un'arringa generica, alquanto retorica. Sulla nobilissima personalità della dama si inchinarono riverenti anche gli accusatori; il Poeta del Piacere, amatore irriducibile, suscitava un sentimento di indulgenza.

Così l'Altobelli sperava in quel microbo che alligna anche nelle Corti: lo stupore e l'ammirazione, sia pure incosciente, per l'uomo di penna e d'avventura. Quale delle dame napoletane, o romane, non sognava, circonfusa dal nimbo di mille versi, di entrare in quell'aula giudiziaria a fianco del poeta? La Corte lo sapeva, e i singoli componenti, specie se coniugati, si dimenavano inquieti sulle seggiole prima di ritirarsi. Nella pausa Gabriele si mostrò di buon umore, ma severo, sprezzante. Poi fu pronunciata la sentenza, condonata per effetto di sovrano indulto.

Crocetta Cruylles D'Annunzio

LO SPORT

IL DERBY ROTELLISTICO

Edera-Triestina 7-4 (1-3, 5-3)

Le migliaia di persone che hanno fatto cornice alla gara (folla pigiatissima in ogni ordine di posti) hanno vissuto uno spettacolo veramente degno del primato nazionale in palio tra le due prime classificate del campionato nazionale. La partenza era rossonera (gol fulmineo di Torre); poi la Triestina attaccava in forze e passava tre volte con Torresini e Cergol. [illegible] Reagiva la Triestina e Cergol si faceva parare un rigore. Terzo tempo caratterizzato dalla stanchezza dei giocatori e dalle esuberanze del pubblico. [illegible] Un secondo rigore non veniva realizzato dalla Triestina. Arbitro Filippi di Milano.

Trieste e Ravenna in lotta per il titolo della pallavolo

FIRENZE, 24 — Si sono iniziati a Firenze, i campionati italiani di pallavolo. Ecco i risultati della prima giornata: Trieste-Parma 2-0, Ravenna-Modena 1-0, Brescia-Parma 1-1, Trieste-Modena 1-0, Ravenna-Parma 1-1, Pesaro-Brescia 1-1. Trieste e Ravenna sono in lotta per il primato.

TENTATIVO DI CORRUZIONE per Alessandria-Genova

MILANO, 24 — La lega calcistica ha preso i seguenti provvedimenti: Gara Alessandria-Genova: vista la denuncia presentata dall'Alessandria per tentativo di corruzione operato nei confronti dei suoi giocatori, [illegible] si delibera quanto segue: [illegible] viene fatta inibizione a vita a ricoprire cariche sociali e comunque espletare incarichi presso società calcistiche [illegible]. Al giocatore Gallea dell'Alessandria è inflitta l'ammonizione [illegible]. Viene inflitta l'ammonizione al Genoa [illegible].

SERIE B DI PALLANUOTO

TRIESTINA-STURLA 3-1

Oggi Triestina-Como

Il confronto tra le due squadre [illegible] Oggi pomeriggio sempre all'Ausonia, avrà luogo la partita Triestina-Como. Inizio alle ore 17.

SEMPRE NUOVI FREMI

Motori alla «Piccola Olimpiade»

Il programma della «Piccola Olimpiade triestina», per iniziativa del Moto Club [illegible]

PONZIANINA-LATISANA

Oggi alle ore 17 sul campo del Ponziana si svolgerà questa gara [illegible]

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Nonostante che [illegible] debolezza si accentuò in seguito alla crisi berlinese. Peraltro certe correnti di danaro non si impressionarono e riuscirono a dare alla quota una certa resistenza in taluni dei settori più esposti. Il mercoledì registrò la sistemazione dei riporti e, contrariamente alle aspettative, l'operazione riuscì facilmente ed a tassi inferiori a quelli dello scorso mese (media dell'8 per cento). Nelle due ultime giornate, il danaro entrò nel mercato più spigliatamente, anche in seguito all'abbinamento delle liquidazioni di agosto e settembre. Gli operatori sono dell'avviso che tale abbinamento abbia realmente fatto beneficiare il mercato, con un consolidamento dei corsi. Nella giornata di chiusura, il volume degli scambi è stato piuttosto inferiore alle medie correnti. Si ebbero già numerosi ordini di acquisto, che solamente al listino si rallentarono. Comunque il listino di chiusura di settimana ha presentato un tono migliore di quello dell'ottava precedente. Benefici consistenti hanno registrato le Generali, le Ras e le Bastogi nei gruppi finanziari, le Edison, Sade, Meridelettrica e Terni nel settore elettrico e le due Pirelli. Nel settore metalmeccanico buona è stata la ripresa nelle Catini e Fiat. Contrastati movimenti nelle Viscosa e Fibre. Lievi oscillazioni ha segnato il comparto dei fondi pubblici.

Mercato delle valute libere. Dopo alcuni giorni di discreta attività, con talune punte di rialzo, il mercato ha segnato un periodo di calma, con scarsi arbitraggi e con conseguente lenta flessione delle valute. Ben tenuti il dollaro e il franco svizzero.

Il trotto stasera a Montebello

PRONOSTICO PER ORBETELLO

Il convegno trottistico che avrà luogo stasera all'ippodromo con inizio alle 20.30 presenta al centro del programma la corsa TOTIP Premio dei Minatori (Lire 600 mila sulla distanza dei 2075-2150 metri). [illegible]

Estrazioni del lotto

ROMA	46	90	7	18	85
FIRENZE	56	70	36	54	11
GENOVA	2	9	79	22	59
NAPOLI	2	46	90	79	84
MILANO	88	26	31	41	5
TORINO	62	83	86	36	49
VENEZIA	29	10	59	22	74
PALERMO	24	83	72	77	66
CAGLIARI	23	26	3	7	58
BARI	6	8	16	58	55

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE: Grandi arrivi impermeabili uomo donna. G. Kleinmann, via Rossini 16, negozio. 50798 M
ACQUISTO Fiat 1500 ottime condizioni, esclusi mediatori. Telefono 90052.
APPARECCHIO radio, piccolo, C.G.E., ottimo stato, vend. Tmeus 14, portineria.
APPARTAMENTO signorile condominio, 5 grandi stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, calefazione, ascensore, telefono, vista incantevole, lussuosamente mobiliato, vend. pronta consegna. Offerte Cass. 15532 S, UPI.
BARCA caicco vela motore vend. Paduina 11-V, porta 26. 50754 Q
CONDOMINIO libero, due stanze, bagno, acquist. Telefonare 94360. 50854 S
MOTOCICLI Matchless-B.M.W. carrozzino D.K.W.-350, vendonsi mattinata. Trattoria, Raffineria 9. 333 Q
RADIOTECNICO pratico ricevitori trasmettitori americani a bordo, referenze posti occupati, pretese, cercasi. Cassetta 15513 D, UPI.
SARTA brava giornata o pomeriggio, cercasi. Ind. UPI 50803 D.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
SIGNORA offresi lavare, internista o qualsiasi lavoro casalingo. Cassetta 15481 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
LAVAVASCHE ricercasi. S. Francesco 34, quarto, sinistra. 50770 B
RAGAZZA 15-16 anni per latteria possibilmente pratica cerc. Broletto 22.
RAGAZZA servizio ottimo trattamento, referenze, cercasi per piccola famiglia. Tel. 3406-5420. 50833 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
COMMESSA praticissima ramo biancheria uomo donna, referenze, offresi. Cassetta 15495 C UPI.
CONTABILITA tiene ragioniera praticissima proprio domicilio. Battilana, Piccardi 49, primo. 61400 C
CORRISPONDENTE perfetto inglese offresi, ottime referenze. Offerte Cassetta 15499 C UPI.
EX-COMMERCIANTE offresi lavoro massima fiducia, cauzione mezzo milione ed altre garanzie. Cass. 15496 C, UPI.
IMPIEGATA principiante seria 18-enne miti pretese. Cass. 15468 C, UPI.
PARRUCCHIERA pratica cerca lavoro. Rivolgersi. Ind. UPI 50847 C.
PENSIONATO ottime condizioni fisiche pratico conteggi amministrativi paghe offresi posto fiducia, miti pretese. Offerte Cass. 15505 C, UPI.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
PITTORE decoratore assume stanze appartamenti coloriture. Tel. 93644.
PITTORE verniciatore stanze cucine moderne prezzi miti recapito tel. 93760.
PITTORE camere cucine olio, eseguisce sollecitamente. Telefonare feriali 4731.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite offresi recapito. Timeus 14, latteria. 61540 C
SIGNORA seria offresi cassiera o barista con ottime referenze. Cass. 15509 C U. P. I.
SIGNORA offresi giornata rammendare stirare. Cass. 15498 C, UPI.
SIGNORA brava cucito governo casa accompagnare bambini offresi anche mezza giornata. Cass. 15490 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 50907 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria.
17-ENNE praticissimo bar offresi prontamente. Cass. 15507 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
FALEGNAME qualificato, lavorante, mezzolavorante, assume Falegnameria Barburini, via Tesa 44. 50788 CC
MODELLI con prova eseguisce Angela Bray. Madonna del Mare 3-II.
PEDICURE finito riceve ore 15-18 al Salone Mario, via Donota 1 (grattacielo).
PELLICCIAIO eseguisce modelli proprie creazione, accetta qualsiasi lavoro, prezzi modici. Paganini 4. 50729 CC
RAMMENDATRICE lavoro accurato qualsiasi tessitura consegna in giornata. Toti 23. 50777 CC
SARTORIA per signori e signore via Roma 26, Maggia: confezione accurata, riparazioni. Per eventuali ordinazioni a richiesta recasi domicilio. 50681 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
APPRENDISTA parrucchiera, bella presenza, cerca salone Trieste, S. Caterina 8, presentarsi lunedì. 50825 D
COMMESSO giovane per negozio alimentari assumerebbesi. Offerte indicando posti occupati. Cass. 15435 D, UPI.
GIOVANE fiducia possibilmente tedesco, austriaco, come attendente-cameriere ufficiale, cercasi. Vitto, alloggio, stipendio moderato. Cass. 15501 D, UPI.
IMPIEGATO-impiegata cerca importante Autotrasporti, pratici ramo. Inutile offrirsi privi requisiti e serie referenze. Cass. 15483 D, UPI.
IMPIEGATO 24-enne scuole superiori ottima conoscenza tedesco cerca primaria ditta. Cass. 15433 D, UPI.
LAVORO facile continuativo affidasi a domicilio, ottimo guadagno. Ditta Truci, via Ponte Mosse 148 r, Firenze.
LAVORANTE capace sarto uomo e mezzo lavorante cerca per settembre sartoria. Offerte Cass. 15492 D, UPI.
LAVORO femminile facilissimo retribuito domicilio. Scrivere Eura, Redi 23/ Firenze. 5636 D
OCCHIELLISTA camiciaia pratica macchina motore, cerc. San Maurizio 14-I.
PERSONA volonterosa per collaborare in azienda cercasi. Cassetta 111 D UPI.
PERSONA pratica rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 222 D UPI.
RAGAZZO volonteroso per alimentari cercasi. Via P. Revoltella 79.
RAGAZZA per fiaschetteria cercasi. Via Caprin, deposito liquori. 61546 D
SARTA e pellicciaia giornata, vitto cercasi. Rapicio 3, porta 7.
SIGNORINE per visitare famiglie vendita rateale cercasi. FIMAT, Donadoni 2.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
AMERICANO cerca mobiliata presso distinti. Cass. 15500 E UPI.
CAMERA con focolaio grande, possibilmente due finestre, cercasi cooperando spese. Cass. 15531 E, UPI.
CAMERA vuota cercano giovani sposi assenti tutto giorno. Cass. 15516 E UPI.
CAMERE due mobiliate, comodo cucina, bagno, cercasi subito per coniugi inglesi. Offerte presso sig.na Sella Naaß, via Coroneo 15. 50716 E
SIGNORINA serissima, sarta, cerca stanza anche assieme altra donna oppure stanzino vuoto. Cass. 15469 E UPI.
STANZETTA cerca giovane impiegato. Scrivere Hlanzlik, Corso 10.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA mobiliata per una persona, escluso donne, affittasi. Telefono 27269, fino ore 15. 50796 F
CAMERINO con uso bagno, eventualmente vitto, offresi a uomo solo anziano, serio. Cass. 15510 F, UPI.
MATRIMONIALE signorile grande, bagno, comodo cucina, affittasi solo distintissimi. Cass. 15482 F, UPI.
STANZA mobiliata elegante affittasi, XX Settembre 18, quarto, Velli (ascensore), escluso donne. Visitare dopo 11.
STANZA ariosa affittasi distinto americano. Ind. UPI 50785 F.
STANZETTA con vitto posizione centrale presso distinta famiglia affittasi. Offerte Cass. 15450 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
AGEVOLMENTE, economicamente: inglese, spagnolo, portoghese, serbocroato, altre 16 lingue: Lezioni. Esami. Traduzioni. Documenti. Giulia 41, quarto. 50813 G
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami, gruppi 8 allievi, mattina, pomeriggio sera, 700 mensili. Piazza Ponterosso 2.
CONIUGI professori impartiscono lezioni latino, greco, matematica. Opicina, telefono 21107. 50794 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 13178 G
DATTILOGRAFIA: macchine moderne perfette. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Istituto Commerciale, Teatro 1, tel. 29734.
ESAMI riparazione inglese, francese, tedesco prepara coscienziosamente insegnante medie. Cass. 15494 G, UPI.
INSEGNANTE per conversazione francese cercasi. Cass. 1178 G UPI.
LEZIONI taglio singole per persona già un poco pratica cercansi subito. Telefonare 21077. 50800 G
PREPARAZIONE economica accuratissima tutti esami medie avviamento. Scoglio 43, tel. 27629.
STUDENTE disposto condividere lezioni ragioneria III superiore cercasi. Telefonare 32138. 61560 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
CUCCIOLO smarrito v. Università 14, fin. to volpino, tutto nero, con sotto bianco, perchè caro ricordo portarlo via S. Rocco 3. Consegnarlo portinaia. Sarà compenso. 61542 H
CHIAVI smarrite Perugino-Settefontane. Mancia Panetteria Franceschini, Perugino. 50792 H
GENEROSA mancia chi riporterà piazza Ponterosso 6, presso polleria, una giacca con importanti documenti.
MANCIA chi porterà Zovenzoni 5 portinaia mazzo chiavi con targa legno smarrito venerdì sera tratto Imbriani-Zovenzoni. 50779 H
MAZZO chiavi smarrito 22 corr. via Commerciale, riportarlo Paulliana 9, portin.
PERSONA che prese pacco contenente costume bagno rivendita tabacchi Largo Barriera Vecchia 15, pregata restituire.
PERSONA raccolse sabato portafoglio blu via Mazzini, documenti Ada Pecoraro, pregata riportarlo piazza Carlo Alberto 13, telefonare 26300.
OCCHIALI tartaruga smarriti, generosissima mancia riportandoli Severo 36, port.
PORTANOTE pelle con assegni smarrito. Tel. 26944. 50823 H
RAF terrier bianca orecchia marrone, smarr., nome Flock. Pregasi restituire Saffaro, Belpoggio 22. 61561 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 002 S
APPARTAMENTO cercasi contribuendo riparazione. Offerte Cass. 15474 I, UPI.
APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori, ottima posizione, soleggiato, scambiasi altro 4-5 stanze. Cass. 15471 I U. P. I.
APPARTAMENTO sei stanze centro ufficio-abitazione scambiasi 4-5 stanze conforto. Cass. 15486 I, UPI.
APPARTAMENTO lussuoso città 4 stanze, accessori, bagno, cedesi prelevando mobilia. Scrivere offerte Lillo, fermo posta, Opicina. 50834 I
CAMERA cucina casa nuova paraggi Sonnino, scambiasi una-due stanze in più. Cass. 15516 I, UPI.
CAMERA cucina scambiasi uguale pressi Giulia, Boschetto. Fonda, Guerrazzi 13-I.
CAMERA cucina acqua luce e gas, giardino, in villa, scambiasi con camera in più. Strada Guardiella 46. Visitare lunedì.
CAMERA cucina ripostiglio abaini tutti conforti scamb. eguale eventuale camerino in più, compenso. Toro 2-V, Drioli.
CAMERA cucina Gretta scambiasi altro città. Indirizzo Cassetta 15465 I UPI.
CAMERA cucina scambiasi con uguale o stanza in più, paraggi San Giacomo. Via Mirti 8, mezzanino. 50782 I
GORIZIA scambiasi stanza cucina centro uguale con Trieste. Ind. UPI 50612 I.
GORIZIA darei piccola abitazione semimobiliata, conforto, a donna civile mezza età, indipendente, cambio custodia appartamento. Offerte Cass. 15466 I UPI
MAGAZZINO posizione centrale con telefono cedesi subito. SPI 434 Sanfrancesco, Udine. 5635 I
MAGAZZINETTO cedesi o scambiasi con altro anche periferia o interno. Telefonare 3664. 50839 I
PORTINERIA in villa, casetta camera cucina, conforti, scambiasi con camerino in più. Offerte Cass. 15525 I, UPI.
PORTINERIA signorile scambiasi con quartiere, verso compenso. Severi 7.
PORTINERIA stanza cucina scambiasi con quartiere stanze in più. Via T. Vecellio 12 pt.
PORTINERIA bellissima XX settembre adatte per sarto o calzolaio, scambiasi con piccolo quartierino. Rivolgersi Giulia 14, mezz. p. 5 (int.).
QUARTIERE 3 vani scambiasi uguale o 2 vani anche periferia. Scrivere Cassetta 15477 I UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina e corridoio, telefono, conforto, centralissimo casa signorile scambiasi con più grande, verso compenso. Cass. 15440 I UPI.
QUARTIERE arredato 3 vani affitt. a coniugi americani o inglesi. Costalunga 204, Poldrugovaz, dalle 8 alle 15.
STANZE, appartamentino, cercano sposi americani, stanze quartieri cercansi. Pagansi spese, acquistasi mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9-I.
STANZE due, camerino, cucina, accessori, tutto rimesso nuovo, scambiasi con una meno. Visitare 11-18. Strada Guardiella 4, mezz., Destradi (Rotonda Boschetto). 61524 I
STANZE 3, camerino, cucina, pressi albergo Excelsior scambiasi 2 stanze ripostiglio città. Offerte Cass. 15462 I UPI.
STANZE 2 ripostiglio cucina ripostiglio scambiasi pari o maggiore, compenso. Michelli, via Giulia 84. 50761 I
STANZE sei ammezzato, esclusivamente ufficio centralissime cedonsi. Cassetta 15444 I
STANZE tre, stanzetta, ripostiglio, errazza, centro, scambiasi preferibilmente con stanza in più. Cass. 15506 I UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
MAGAZZINO anche in cattive condizioni, via secondaria, zona centrale, cercasi. Cass. 15374 L, UPI.
VASTO locale area circa 300 mq., altezza minima m. 6 possibilmente centro, cercasi. Offerte Cass. 15518 L, UPI.
VILLA casetta Opicina cercasi affitto anche sinistrata. Tel. 5904.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice elettrica, macchina scrivere portatile Olivetti, scrivania, cassaforte vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 61544 M
BICICLETTA bambina 8-10 anni vend. Udine 41, primo. 50432 M
CARRIOLE 5, picconi 12, pale 15 complete, buono stato vend. occ. Tel. 91-484.
CARRETTO solidissimo vend. Via Paulliana 4. Visitare lunedì. 50719 M
CARROZZELLA sportiva stile 900 vend. Gatteri 30-II, destra. 50699 M
CARROZZELLA fonda seminuova occasione vend. Coroneo 1-I, Medici.
CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vend. Via Capitolina 13 A, Pillepich.
CARROZZELLA seminuova e lettino bambino. Rossetti 59, III, p. 17.
CARROZZELLA sport 3500 molleggiata, vend. occas. Bosco 18, secondo, sinistra.
CARROZZELLA sport vend. Ginnastica 46, primo, destra. 50710 M
CARROZZELLA sport moderna, bagnetto, seminuovi vend. occas. Campo S. Giacomo 2, primo, Cermel.
CELLA frigorifera 500 litri nuova vend. occas. Radio Stella, via Valdirivo 29.
CUCCIOLI foxterrier bellissimi vend. Stuparich 12, primo, destra.
CUCCIOLI lupini pura razza tedesca vendonsi. Ghega 3, appalto. 61565 M
CUCCIOLI pastori tedeschi puri genitori pedigrè vend. Ind. UPI 61543 M.
CUCCIOLONI Pointer mesi otto, figli del gran campione Sft. Già iniziati ferma e riporta, vend. Guardiella S. Giovanni 718 (vicino Trattoria Suban). 50812 M
DISCHI opere sinfonie ballabili grammofono valigia vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 15480 M
GRANDE occasione vend.: un forno elettrico, un fornello a due piastre, tutto nuovo, prezzo convenientissimo. Lunedì dalle 8 alle 9.30, Macelleria Gustin, via Rolano 5.
INDUMENTI uomo estivi, calzoni lunghi, corti, camicie, scarpe bollitore, ferri sarto, vend. occas. Ugo Polonio 3-I, sin.
LEICA III Summar vend., scambio vetturetta, pagando differenza. Gambini 17, secondo. 50832 M
LETTINO ferro m. 1.45 bambino vend. Apiari 8, porta 7. 61550 M
MACCHINA cucire tipo famiglia, altra mobile lussuosissima, vend. ratealmente. S. Caterina 9, negozio.
MACCHINA calze e maglierie 9 per 92, viale Sonnino 27, Micali.
MACCHINE scrivere noleggiansi e vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9.
MACCHINA Singer L. 12.000 perfetta, garantita, altra Kaiser rientrante 4 tiretti e a mobile lussuoso vend. occas. Manzoni 4, Coslovich, negozio.
MACCHINA cucire buonissima garantita, 10.000, altra rientrante, vend., compero, riparo, scambio. Bosco 12 magazzino.
MACCHINA cucire Singer, altra mobile lussuoso vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 15480 M
MACCHINA cucire Singer 12.000, altra mobile lussuoso vend. Maiolica 13-III.
MACCHINA cucire perfetta garantita 10 mila vend. occasioniss. Settefontane 12, interno. 61519 M
MACCHINE scrivere Underwood portatile, Olivetti ufficio M. 20, scrivania con cristallo opalino, libreria, tavolo. Telefonare lunedì 3715. 50818 M
MACCHINA maglierie 70 per 40 ottime condizioni vend. Negozio Necchi, Battisti n. 12. 50753 M
MACCHINA Singer spola rotonda bellissima, altra Pfaff mobile lussuoso vend. Via Leo 13, quarto, Nanut. 50766 M
MAGNADYNE radio occasione vend. Calzature Nobile, Parini 2. 1210 M
MANICHINO donna 5000 trattabili occas. Negozio Carla, via Mazzini 43.
MARMO Carrara lunghezza 130 per 90, spesso 3,50, letto completo, cucina, vend. e diversi. Commerciale 42, V, sin.
PATTINI americani e stivaletti pelle bianca occasione vend. Calzature Nobile, Parini 2. 1210 M
RADIO recente fortissima occasione vend. Caccia 6-II destra. 61536 M
PELLICCIA persiano bellissima prezzo estivo. Rittmeyer 18-III, tel. 8534.
PRISMATICO Zeiss 7 per 50, valigia pelle, violino 3/4, pressa copialettere. Telefonare lunedì 3715. 50818 M
RADIO Philips ultrapotente trionda 13.800 Irradio 12.000. XX Settembre 3, pt.
RADIO Allocchio Bacchini nuova vendesi causa partenza. Montecucco 43, Trevisan.
RADIO riparazioni anche domicilio laboratorio autorizzato. Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. 50789 M
RADIOGRAMMOFONO Superla 7 valvole tastiera automatica seminuova vendesi occasione. XX Settembre 90, Bacer, mezz.
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24. Offerta speciale. Pagamento 12 mensilità. Abbuono metà anticipo. Raddoppiato periodo garanzia. Abbonamento gratuito.
RADIOGRAMMOFONO nuovo occasione vend. o cambiasi. Telef. lunedì 93589.
RAF terrier cuccioli purissimi vend. Giulia 108, giornalmente, 14-16.
SCARPONI montagna 42 nuovi scambio misura vend. occas. Portineria via Roma n. 22. 50678 M
SUSTE metalliche nuove adatte sposi, pronte su misura 4000, Madonnina 23, interno. Furlan. 61562 M
TAPPETI persiani 3 antichi vend. Crispi 18, quarto, Lenassi. 50717 M
VALIGIE fortissime pelle e cuoio vend. Concordia 30, Neri. 50701 M
VALIGIA cuoio, nuova valore 40.000 vend. 20 mila; lettino bambini ottimo stato. XX Settembre 32-V.
VASCA bagno ghisa smaltata vend. in settimana. Bosco 12, magazzino.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008.
ACQUISTO cartoni americani pagando massimo. Via Vidali 10. Tel. 90642.
BILANCIA automatica in buone condizioni acquista Fratelli Marich, via Machiavelli 20. 50743 N
BILANCIA decimale 5 ql., carro a mano, cerc. Offerte Cass. 112233 N, UPI.
BILANCIA decimale ottimo stato acquist. urgente se occasione. Tel. 90725.
FRESATRICE per legno moderna se occasione acquist. Aries, Commerciale 8.
FUCILE caccia cercasi. Gelateria Alzetta; Impero 7, banco. 50757 N
MICROSCOPIO di marca cercasi occasione, esclusi mediatori. Cassetta 15485 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
ATTACCAPANNI 8500, divaniletto 12.000, letti con rete 9800, salotti 55.000, cucine 55.000, lettini 8000, carrozzine matrimoniali pranzo prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 50639 NN
ATTACCAPANNI armadio letto vend. Via Apiari 11-I (Roiano), Cravos.
CAMERA da pranzo vendesi. Straoccasione. Pietà 31, terzo, p. 21. 50772 NN
CAMERA cucina e arredamento vendesi causa partenza. Murat 10, portineria.
CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vend. occasione. Ginnastica 46-II, sinistra.
CAMERE matrimoniali, pranzo, lussuose, finissime, vend. occasione. XX Settembre 102, fabbrica mobili, tel. 4715.
CAMERE chiare scure, cucine modernissime, lavorazione accurata vend. Fonderia 10, interno. 50536 NN
CUCINA usata vend. Via Mirti 9, V, d.
CUCINA completa seminuova vend. Pascoli 36, Rosani. 50630 NN
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino: lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni via Tesa 38. Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN
LETTO matrimoniale, 2 comodini, armadio vend. Via Guerrazzi 9.
LIBRERIA modernissima, divanoletto ultimo modello, matrimoniale, vend. Udine 2, porta 11. 50827 NN
LIBRERIE bar con armadio, modernissime, diverse tinte tutto panniforti, lunga garanzia tavolini. Facilitazioni pagamento vende falegname via Scaletta 8 (traversale Rivo). 61534 NN
MATRIMONIALE moderna, panniforti, vend. grande occasione. Zorutti 13, p. 3.
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima vend. vera occasione. Falegnameria, Toti n. 19. 50844 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti grande occasione. Pascoli 6, corte, falegname Rosa. 61533 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti granoccas. vend. Xicovich, Settefontane 18.
MATRIMONIALE nuova 4 porte, vera occasione, vend. per mancato matrimonio. Indirizzo UPI 50824 NN.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti modello grazioso noce vend. Pascoli 46, Di Martino. 61563 NN
MATRIMONIALE chiara scura, quattro porte panniforti facilitazioni pagamento. Pacinotti 11, tel. 90519. 50655 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti radica noce occasione. Coroneo 37, falegn.
MATRIMONIALE nuova tre porte vend. occas. Gatteri 47, primo, destra.
MATRIMONIALE nuova moderna panniforti occ. Istria 37-I, porta 6.
MATRIMONIALE cucina usate, vera occasione vend. Caccia 6-II, destra.
MATRIMONIALE bellissima, grande occasione. Causa partenza, Madonna del Mare 7 quarto, Serpo. 50746 NN
MATRIMONIALE 4 porte nuova panniforti, occasione vend. Causa partenza, Via Meucci 6, p. 5. 50755 NN
MOBILI da camera e cucina reti metalliche, diversi tipi vend. in settimana. Bosco 12, magazzino. 50852 NN
NUOVI arrivi mobili a prezzi ribassati, facilitazioni di pagamento, da Punzo, Carducci 10. 50167 NN
PIANINO germanico quasi nuovo, vend. occas. Carducci 32 secondo. 002 NN
PIANINO Anelli Cremona vend. a privato. Telefonare 25354, dalle 4-5.
PIANOFORTE mezzacoda di marca vend. occas. Via Rismondo 9 (cortile).
PIANOFORTI armonium organi accordatore riparazioni, acquista pianini anche guasti. Lavoratorio Pascoli 32, telefonare 93700. 50758 NN
PIANOFORTE concerto mezzacoda marca viennese vend. Informazioni Visintin, via Gregorutti 4, mezzanino.
SALOTTO occasionissima 5 pezzi 45.000 trattabili. Rivolg. Settefontane 7 Canobel.
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino, cassaforte, macchina portatile, vend. S. Caterina 9, negozio. 61544 NN
STANZA pranzo mogano, marmi cristalli, vend. Colautti, Gatteri 23-I.
STANZA matrimoniale massiccia ed altri mobili vend. Canalpiccolo 2-IV.
STANZA da pranzo vend. occas. Viale XX Settembre 32, Lozar. 50675 NN
STANZA pranzo noce con marmi specchio 65.900, lavamano con servizio porcellana 15.000, mandolino del Perugia 2500. A. Volta 14, terzo, destra.
STANZA pranzo, viennese, ciliegio massiccio, 6 sedie, tavolo allungabile, 12 persone. Androna S. Cilino 16. 50667 NN
STUDIO salotto con divanoletto vend. XX Settembre 73, terzo. 50704 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ACQUISTO argento oro monete disimpegno polizze prezzi altissimi. Oreficeria Signoretto, Corso 2. 61520 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
AZIENDA cartaria cerca produttore serio, retribuito con paga e provvigione. Offerte Cass. 142233 P, UPI.
IMPORTANTE industria essenze per liquori, confetture, gelati, cerca rappresentante regionale introdotto. Scrivere: Cass. 2242 SPI, Torino. 5639 P
PIAZZISTA introdotto profumerie e drogherie, buona provvigione, cerc. Telefonare lunedì 5116. 50816 P
PIAZZISTA volonteroso per visitare negozi alimentari, cerca ditta locale. Indirizzare offerte Cass. 15470 P, UPI.
SOCIETA' commerciale cerca rappresentante specializzato introdottissimo vendita pompette iniettori Diesel. Scrivere Cass. 2344 SPI, Torino.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
A. BIANCHI S 9 prima serie, efficiente, gommata nuovo, vendesi migliore offerente. Telefonare lunedì 5116.
ARIEL 500 4 cil. perfetta vend. Garage Galassi, piazza Hortis. 50676 Q
ASTURA Artena acquist., esclusi mediatori. Off. serie prezzo Cass. 15505 Q UPI
ATTENZIONE: gomme 1200 per 20, 1050 per 20, 900 per 20, 750 per 20, 1050 per 16, 900 per 16, altre misure per autocarri, autovetture, prezzi imbattibili; 600 per 16 alleate lire 3500, 4000. S. Francesco 10, tel. 7776. 50735 Q
AUTOCARRO Skoda Diesel 40 q. incompleto, eventualmente motore, vend. Coroneo 37. 50764 Q
AUTOCARRO Taurus oppure Man, oppure Deuz Kloeker acquist. Offerte Cassette 15487 Q, UPI.
BALILLA berlina quattro marce, perfettissima, unico proprietario, vend. Cassetta 15461 Q, UPI.
BARCA nuova metri 4 vend. Via G. Vasari 19-V, sinistra, o portinaia.
BECCACCINO completo seminuovo. Telefonare 3064, ore 8-13, 15-19.
514 vettura ruote compl. 509 ballon occ. vend. Telef. 93636. 50829 Q
BECCACCINO nuovo d'occasione vend. Rivolgersi custode Adriaco, tel. 3914.
BERLINA 1500 efficientissima vend. prezzo occasione. Scrivere Cass. 15461 Q, UPI
BICICLETTA seminuova Legnano vend. occas. Palladio 1, secondo, tel. 32303.
BICICLETTA donna nuova, marca, vend. Via Piccardi 55, porta 10. 50748 Q
BICICLETTA donna sport seminuova, vend. Corte via Gatteri 26. 50720 Q
BICICLETTA seminuova ragazzo 7-13 anni, vend. Ghirlandaio 4, Collini.
BICICLETTA ragazzo 10-enne seminuova 10.000, altra donna bellissima vend. Via Maiolica 13, terzo. 50768 Q
BICICLETTA sport gommata nuovo, vend. occas. Boccaccio 3-I, Bacinello. 50774 Q
CANESTRI 50 da 20 liti, fusti ferro, tendone, gomma completa 32 per 6, vend. occas. Telef. 91-484. 50661 Q
CARROZZINO per moto completo due scocche vend. Scoglio 24, Valdi.
CICLOMOTORE Cucciolo vend. Via Artisti 2, magazzino. 50724 Q
CUCCIOLO L. 55.000 vend. XXX Ottobre 10, portineria, mattinata.
CUCCIOLO con bicicletta forcella elastica 55.000 trattabili vend. Rivalto 2.
GUZZI 500 perfetta, volendo carrozzino vend. occasioniss. Bonetti, Romagna n. 83. 50737 Q
LANCIA Augusta unico proprietario vendesi Garage Cavour, via Torrebianca. Visitare martedì mercoledì dalle 9 alle 12.
MILLE-100 Musone vende privato lire 630.000. Autorim. Ondina, Belpoggio 16.
MOTO B.S.A. 500 vend. Via Zovenzoni, Autorimessa. 50836 Q
MILLE-500 gommata a nuovo vend. occas. Vigneti 22, tel. 93271. 50806 Q
MOTO Sertum 125 vend. miglior offerente. Felice Venezian 23, dalle 8-14.
MOTOCARROZZETTA Gilera bene gommata vend. Autorimessa Ghirlandaio 7.
MOTOCARROZZETTA Gilera supersport, nuova, vend., scambio vettura. Gambini 17 secondo. 50831 Q
OCCASIONE, Alfa 2300, cabriolet, consumo 13%, vend. oppure scambiasi trattando Topolino. Rivolgersi Carrozzeria Polacco, via Vidacovic. 61538 Q
TRATTORE doppia trasmissione sterzo tutte quattro ruote motore Diesel stericello posteriore comandato motore acquist. Offerte Cass. 15519 Q, UPI.
TRICICLO trasporto, bicicletta donna, altra uomo vend. in settimana. Bosco 12, magazzino. 50849 Q
VESPA seminuova vend. occas. L. 140 mila. Rivolgersi mattinata, Bar Viale.
TOPOLINO B.L. e motore Citroen 16 HP adatto barca vend. Telef. 25-187. 50738 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
AZIENDA vinicola forte lavoro, con licenza di esportazione, vend. Offerte Cassetta 15491 R, UPI.
DISPONGO magazzino ufficio, telefono. Cerco seria combinazione commerciale-industriale collaborando. Cass. 15381 R U. P. I. 15381 R
DROGHERIA profumeria vend., bene avviata, buone condizioni, offerte Cassetta 15527 R, UPI.
FARMACIA cedesi urgentemente provincia Bolzano. Scrivere Cassetta 224 SPI, Merano. 5638 R
LABORATORIO termometri con sistema speciale lavorazione cedo, Massimo rendimento. Casella S 4444, SPI, Como.
LICENZA trattoria osteria spaccio vini acquist. esclusi mediatori. Cass. 15521 R U. P. I.
MAGAZZINO avviato reddito mensile minimo 70.000 con illimitate possibilità aumento cedesi causa partenza, necessario contanti un milione e mezzo. Offerte referenze indispensabili. Cass. 15479 R, UPI
MAGAZZINO centrale con licenza calzature cedesi o affittasi. Cass. 15503 R, UPI.
NEGOZIO frutta, manifatture, commestibili, deposito vini, vend. Delosto, Caffè Fenice, lunedì. 61545 R
NEGOZIO frutta verdura avviato adatto qualsiasi articolo vend. Ind. UPI 61547 R.
NEGOZIO cartoleria mercerie chincaglie affitt. Rossetti 45 prossimo I settembre.
NEGOZIETTO affittasi o cedesi lunedì pomeriggio. Ind. UPI 61537 R.
POSSEDENDO negozio 3 fori inizio viale XX Settembre, 160 mq., cerco combinazione commerciale. Cass. 1205 R, UPI.
3-4 MILIONI disporrei per partecipare collaborare azienda commerciale sana, preferibilmente alimentari o tessuti. Cassetta 15511 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
ANCORA due alloggi 4 stanze vasta cucina, grandi ripostigli, negozio occupati, via San Marco vend. Nassiguerra Pietà 6. 50821 S
APPARTAMENTI lussuosissimi due tre quattro stanze, vasti accessori, tutti conforti moderni (bagni installati, calefazione, ascensore ecc.) costruendo edificio via Fabio Severo, splendida vista, espos. mezzogiorno, vend. prossima consegna. Amministrazione Sbisà, via Diaz 10 dalle 15 alle 17. 1199 S
CASA con giardino e orto 4150 mq. vend. Informazioni 15-17 via Roiano 2, Albanese. 50689 S
CASETTA camera cucina orto vend. Informazioni Cologna 43, pt., Marcon.
CASETTA e campagna 2 quartieri a Scoglietto Guardiella vend. Ind. UPI 61557 S
CONDOMINI casa solida recente bella posiz. prezzi modici vend. Ind. UPI 50594 S.
FONDO centro, casetta Roiano, vend. Rivolgersi piazza Garibaldi 4-I, destra.
SCALINI 18 pietra Aurisina 16 per 31 per 113 occas. vend. Tel. 93958.
STABILI, fondi, villa vend. Gaspero Weis via Mazzini 9, primo. 50737 S
TERRENO 740 mq., con tettoia, Raffaello Sanzio vend. Pagliaricci 1.

U MATRIMONIALI L. 30
50-ENNE statale, presenza relazionerebbe signora, commerciante o benestante, scopo matrimonio. Cass. 15468 U UPI.
NEGOZIANTE conoscerebbe 40-45-enne scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 15512 U, UPI.
SIGNORINA seria sposerebbe distinto 40-45-45-enne, escluso anonime. Cassetta 15443 U, UPI.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete bollettino «Bicem», Caselpostale 353, Roma. 5578 U
VEDOVA 39-enne bella presenza buona posizione sociale, affettuosa, cerca parità sentimenti 40-45-enne scopo matrimonio. Cass. 15523 U UPI.
VEDOVO 38-enne posizione sicura, sposerebbe vedova, signorina con quartiere. Cass. 15529 U, UPI.

V DIVERSI L. 30
ACCERTAMENTI, informazioni, prematrimoniali private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
INFORMAZIONI, investigazioni, segretezza, serietà. «Unita Portior», Roma 26, tel. 78-80. 50319 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.